

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-07-2020

NAZIONALE

AVVENIRE	29/07/2020	8	Resta lo stato d'emergenza Al Sud aziende a rischio clan = Emergenza, "sì" con polemiche <i>Angelo Picariello</i>	3
AVVENIRE	29/07/2020	12	Alimentari, pasti caldi, mascherine: spinta solidale nell'Italia del Covid <i>Redazione</i>	5
CONQUISTE DEL LAVORO	29/07/2020	2	Regole appalti, pioggia di critiche <i>I.s.</i>	6
GIORNALE	29/07/2020	6	Smart working eterno per gli statali: fino a dicembre <i>Massimo Malpica</i>	7
GIORNALE	29/07/2020	14	Pioggia di pietre dalla scogliera: due feriti <i>Redazione</i>	8
ITALIA OGGI	29/07/2020	3	Conte, superpoteri fino a ottobre <i>Franco Emilio Adriano Gioventù</i>	9
MESSAGGERO	29/07/2020	15	Sardegna, Sicilia e Toscana il giorno nero delle spiagge = Frane e divieti violati l'estate a rischio sulle coste italiane <i>Francesco Malfetano</i>	11
NOTIZIA GIORNALE	29/07/2020	6	Conte incassa la proroga dello stato d'emergenza Conte incassa la proroga dello stato d'emergenza = Conte al Senato Stato d'emergenza ?no al 15 o obre <i>Maria Elena Cosenza</i>	13
REPUBBLICA	29/07/2020	3	Lavoro da casa scuola ed elezioni ecco cosa succede <i>Liana Milella</i>	14
SECOLO XIX	29/07/2020	3	Ponte, via ai preparativi finali La prima auto a percorrerlo sarà quella del Capo dello Stato <i>Emanuele Rossi</i>	16
SECOLO XIX	29/07/2020	7	Spuntano altri focolai da Aosta alla Puglia <i>Redazione</i>	17
STAMPA	29/07/2020	6	Superpoteri a Conte, via libera alla proroga "Comitato riforme al lavoro anche in agosto" <i>Niccolò Carratelli</i>	18
STAMPA	29/07/2020	8	Focolaio In alpeggio, paura in Valle d'Aosta Allerta contagi nel Cuneese e in Puglia <i>Nicola Pinna</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/07/2020	1	Formazione professionale operatori ROE Protezione Civile <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/07/2020	1	Delta del Po, 300.000 euro per manutenzione scogliera <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/07/2020	1	Coronavirus, verso proroga stato di emergenza fino al 15 ottobre <i>Redazione</i>	22
adnkronos.com	28/07/2020	1	Scuola, Azzolina: "Solo per ripartenza previsti 2,9 miliardi" <i>Redazione</i>	23
ansa.it	28/07/2020	1	Rifiuti: salute e ambiente per nuovo Piano di gestione - Rifiuti & Riciclo <i>Redazione Ansa</i>	25
askanews.it	28/07/2020	1	Conte: proroga emergenza ad ottobre serve, pandemia ancora presente <i>Redazione</i>	26
blitzquotidiano.it	28/07/2020	1	Coronavirus, stato di emergenza fino al 31 ottobre? Scuola e zone rosse, cosa cambia <i>Redazione</i>	27
blitzquotidiano.it	28/07/2020	1	Conte proroga lo stato di emergenza: "Inevitabile. Il virus è ancora in circolazione" <i>Redazione</i>	28
repubblica.it	28/07/2020	1	Stato di emergenza, proroga fino al 31 ottobre: che cosa cambia per governo e cittadini <i>Redazione</i>	30
ilmessaggero.it	28/07/2020	1	Stato di emergenza fino al 15 ottobre: gli effetti su scuola, sanità, smart working, viaggi e immigrazione <i>Redazione</i>	31
ilmessaggero.it	28/07/2020	1	Usa, cinque Stati in ginocchio: boom di bambini contagiati <i>Redazione</i>	33
ilmessaggero.it	28/07/2020	1	Migranti, varato il piano: primi trasferimenti in Lazio, Piemonte, Molise e Sicilia <i>Redazione</i>	34
lanotiziagiornale.it	28/07/2020	1	Il Covid-19 non ha ancora esaurito i suoi effetti. Conte parla al Senato: "Inevitabile prolungare lo stato d'emergenza". Si tratta sul 31 ottobre <i>Redazione</i>	35
rainews.it	28/07/2020	1	Coronavirus: 11 morti nelle ultime 24 ore, 181 i nuovi casi e 163 i guariti <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-07-2020

ilfattoquotidiano.it

28/07/2020

1

[Migranti trasferiti da Porto Empedocle dopo la fuga. Lamorgese: "Rischio sanitario, fermare flussi da Tunisia". Ancora sbarchi nella notte](#)
Redazione

37

COVID**Resta lo stato d'emergenza Al Sud aziende a rischio clan = Emergenza, "sì" con polemiche***[Angelo Picariello]*

Proroga fino al 15 ottobre. L'opposizione insorge. Pandemia sociale, il caso di Reggio Emilia. Resta lo stato d'emergenza Al Sud aziende a rischio clan Per incassare il sì del Senato alla proroga dei poteri, Conte accetta le condizioni della maggioranza: emergenza sino al 15 e non al 30 ottobre e perimetro degli interventi definito per decreto. Il centrodestra attacca, Salvini chiama il Colle: così non si può collaborare. La difesa: non è autoritarismo, il virus circola ancora. Nell'inchiesta di "Avvenire" sulla pandemia sociale, il ceto medio calabrese, colpito dal lockdown, non sa rialzarsi: ha chiuso un'azienda su 10. Le altre rischiano di finire in mano alle cosche. L'appello delle diocesi: Non cercate soldi, venite da noi. Primopiano alle pagine 6-8 Emergenza, "sì" con polemiche Conte ottiene la proroga sino al 15 ottobre accettando i paletti della maggioranza: Il virus circola ancora Muro contro muro con tutte le opposizioni. E Salvini chiama Mattarella: Così è impossibile collaborare ANGELO PICARIELLO Roma Più limitata nel tempo, fino al 15 ottobre, e con paletti ben precisi circa la possibile reintroduzione di limiti libertà fondamentali. Giuseppe Conte, nella sua informativa al Senato, mette d'accordo tutte le componenti della maggioranza (impresa complicata di questi tempi) ma non ammansisce le opposizioni che restano sulle barricate, senza sconti o aperture di alcun tipo. In particolare la risoluzione della maggioranza (che stasera dovrebbe tradursi in un decreto del governo) impegna il governo in termini precisi: nel caso si ripresentasse la necessità di limitare le libertà fondamentali, queste non potranno essere contenute in un Dpcm, ma dovranno essere decise a monte da una legge o da un decreto a-vente forza di legge. Inoltre, il Parlamento deve essere pienamente coinvolto in ogni decisione. Infine, viene chiesto al governo di individuare altre sedi, differenti dalle scuole, in cui svolgere le elezioni e il referendum del 20 e 21 settembre. La risoluzione alla fine passa senza particolari patemi (157 voti a favore e 125 contrari) ma resta al di sotto di 4 voti dalla quota di autosufficienza di 161, che sarà invece necessaria oggi nel voto sullo scostamento di bilancio, per il quale è prevista la maggioranza assoluta. La maggioranza impegna il governo a definire come termine ultimo per lo stato di emergenza nazionale - come detto - il 15 ottobre 2020; a definire, altresì, con norma primaria le eventuali misure di limitazione di libertà fondamentali; ad assicurare il pieno coinvolgimento del Parlamento nelle fasi attuative dello stato di emergenza. Raccomandazioni che, in larga misura, erano venute già dal Quirinale, informato da tempo dell'intenzione del governo di prorogare lo stato di emergenza, condividendone lo spirito. Mirante non tanto, come ha spiegato Conte al Senato, a far fronte alla situazione italiana, che presenta qua e là qualche nuovo focolaio, quanto a tenere al riparo il nostro Paese da una situazione della pandemia con punte record in molti Paesi, e situazioni preoccupanti anche a ridosso dei nostri confini. Inoltre Pd, M5s, Iv e Leu impegnano il governo a promuovere un preciso piano con tutte le azioni necessarie al fine di favorire la sempre più ordinata ripresa delle attività economiche e sociali, e di assicurare il più tempestivo ritorno alla normalità, nel pieno rispetto delle condizioni sanitarie di sicurezza. Conte aveva parlato di proroga dello stato di emergenza per nulla riconducibile alla volontà di voler creare una ingiustificata situazione di allarme. Tutt'altro. Ma basata, semmai su un principio di precauzione nel rispetto dei criteri di adeguatezza e proporzionalità. Una proroga in larga misura mirante a mantenere, ha spiegato il premier, le prerogative speciali ora conferite al dipartimento di Protezione civile, al ministero della Salute e alle Regioni. Conte stigmatizza la paradossale tesi sostenuta invece dalle opposizioni, secondo cui sarebbe stato più giusto procedere con ordinanze del ministro della Salute, rivendicando il processo democratico che comunque viene innescato da un decreto (o anche da un Dpcm che ne è l'attuazione), rispetto a un atto avente forza regolamentare, come è un'ordinanza. Inoltre, rivendica Conte, la scelta di prorogare lo stato di emergenza non può ritenersi lesiva della nostra immagine all'estero. Al contrario, sostiene, l'Italia è vista da tutti come un Paese sicuro proprio grazie al sistema di monitoraggio e precauzione. E ora, conviene, dobbiamo partire più forti di prima, far ripartire i consumi, dobbiamo correre. Ma l'appello alle opposizioni non produce effetti. Sono

scioccata, dice Giorgia Meloni, che definisce una menzogna la tesi di Conte sul necessario presupposto dello stato di emergenza da prorogare, e parla di pericolosissima deriva liberticida. Dura anche la moderata Mará Carfagna che accusa Conte di paternalismo. Matteo Salvini sente Mattarella e gli esprime il suo sconcerto non solo per la proroga dell'emergenza, ma anche per la situazione degli sbarchi, e l'eassoluto caos della scuola, nonché sulle prossime partite economiche: di agosto e Recovery pian. Lina mossa per spiegare le ragioni che impedirebbero quella collaborazione tanto auspicata dal Quirinale. Unico episodio di segno contrario, ieri, il voto all'unanimità sul punto che prevede l'obbligo di coinvolgimento delle Regioni nelle decisioni. Deluso Conte nella replica. Parla di posizioni ideologiche su una questione che definisce, invece, solo tecnica e giuridica. Vi sfido a interrogare - conclude - i presidenti di Regione, vediamo se sono disponibili a dismettere queste misure di protezione. Il VOTO Stasera il decreto del governo Conle; Servirà una legge per ogni nuovo intervento, e sarà coinvolto sempre Parlamento Ma l'opposizione non ci sia Meloni: Falsità, c'è una deriva liberticida Per focoSaio s'inlende l'improvviso aumento di casi di una determinata malattia, in questo caso il coronavirus, all'interno di una comunità, una regione o una stagione circoscritte. Pure un singolo caso di una malattia trasmissibile che per lungo tempo non è insorta o non è mai stata riscontrata può rappresentare un focolaio. Quando durante un'epidemia si fa riferimento a un "cluster" (cioè a un gruppo) si intende la presenza di due o più casi correlati per spazio e tempo, determinati dallo stesso ceppo (in questo caso il SarsCov-2). La circostanza può indicare la presenza o la formazione di un focolaio, un'area all'interno della quale si verifica un aumento improvviso di contagi: è sull'individuazione e il contenimento immediati dei "cluster" che si giocherà tutta la seconda fase dell'epidemia. Prima e meglio, cioè, verranno circoscritti, con più efficacia si eviterà una seconda ondata di infezioni. Per "zone rosse" si intendono le aree soggette ad un'alta trasmissione del virus: istituite temporaneamente. vengono chiuse impedendo sia di entrarvi che di uscirvi. Le prime in Italia. lo scorso 23 febbraio, sono state quelle del Basso Lodigiano di Vo'Euganeo, in Veneto- Poi, dopo il lockdown, altri comuni sono stati sottoposti a misure più restrittive: è il caso di Medicina, in Emilia Romagna, o Fondi, nel Lazio. Lo stato di emergenza prevede che siano istituite tutte le volte che i contagi torneranno a crescere in determinati territori. per circoscrivere l'epidemia- -tit_org- Resta lo stato emergenza Al Sud aziende a rischio clan - Emergenza, sì con polemiche

Alimentari, pasti caldi, mascherine: spinta solidale nell'Italia del Covid

[Redazione]

Alimentari, pasti caldi, mascherine spinta solidale nell'Italia del Covid FRANCESCA SANNI Il 2020 passerà alla storia come l'anno del Covid-19, virus più potente dei grandi della terra, invisibile nemico che ha messo il mondo in ginocchio costringendoci a cambiare abitudini di vita, a frenare la corsa delle nostre esistenze fino a ieri intrappolate in un circolo vizioso. Ma questo microrganismo spietato e mortale non ha vinto. Anzi, ha dato occasione di rispolverare valori sopiti come la spinta ad aiutare il prossimo, a considerarci fratelli e sorelle costretti a guardare negli occhi l'impermanenza. Ed è rinata la solidarietà. Così è stato per il Mei che si è speso per dare conforto e aiuti concreti durante il lockdown. Tante le storie che abbiamo visto prender vita in tutta Italia. E tante sicuramente quelle che potrebbero essere raccontate. In Piemonte, porzione del Nord che non viaggia certo, pur non mancando eccellenze, alla velocità della locomotiva economicoproduttiva lombardo-veneta, dice il presidente regionale Mcl Marco Margrita si è cercato di dare risposte nell'immediato, ma anche in prospettiva. A Torino il Mei ha lanciato una grande call online - quantificata l'anno - che ha riscosso migliaia di risposte da aziende e famiglie, e l'adesione dell'Ufficio pastorale sociale e del lavoro di Pinerolo. Piacenza è stata fra le realtà più colpite, racconta commosso Umberto Morelli, presidente provinciale Mei: Qui abbiamo perso ben 50 amici, fra dirigenti, iscritti e collaboratori. E mentre nei giorni più neri il quotidiano locale riportava stabilmente 18-20 pagine di necrologi, abbiamo reagito con molte iniziative solidali, a partire da una raccolta fondi per sostenere la sanità piacentina. Un moto benefico che ha permesso la donazione a varie Rsa di mascherine, tute anticontagio, gel igienizzante. E poi: servizi Caf offerti a prezzo politico al personale sanitario per ringraziarli del loro impegno. In quei giorni di paura, in cui aspettavamo il bollettino giornaliero della Protezione civile, straziati dalle immagini dei carri armati che trasportavano bare, abbiamo pregato ricorda Diva Gonfiantini, presidente provinciale Mei di Firenze. Finché papa Francesco in una Piazza San Pietro deserta ci ha reso la Speranza. E Firenze ha reagito: è partito il tam-tam fra i circoli che hanno messo in piedi una rete di solidarietà. Con i fondi raccolti abbiamo acquistato mascherine e generi alimentari per confezionare pacchi di prima necessità e, grazie ai soci, abbiamo offerto pasti caldi. Continuando questa carrellata di concreta solidarietà andiamo in Campania dove, racconta la presidente provinciale Mcl di Salerno, Maria Rosaria Pilla, il Covid ci ha esposti a un'emergenza sanitaria impensabile per i nostri tempi. Di qui l'idea di una raccolta fondi per l'ospedale Da Precida, in fase di trasformazione in Covid Hospital: un'iniziativa benefica con il patrocinio dell'arcidiocesi di Salerno, che ha permesso l'acquisto di un elettrocardiografo. A Messina, con un'economia fragile, tanto precariato e lavoro sommerso il lockdown ha colpito duro, dice Fortunato Romano, presidente regionale Mei. Così abbiamo intensificato l'azione di sostegno alimentare che da anni portiamo avanti. È partita una raccolta fondi che i giovani hanno rilanciato sui social e sulla stampa locale e i risultati non si sono fatti attendere: oltre 6 quintali di cibo distribuiti a 200 famiglie che hanno avuto un conforto proprio quando il Covid sembrava aver tranciato ogni relazione sociale. L'attività solidale del Mei ha dato frutti copiosi anche a Catania dove, racconta Piergiuseppe Attivati aiuti e gruppi di volontari in tutte le regioni A Piacenza servizio Caf gratuito al personale sanitario pe De Luca, presidente provinciale Mei, abbiamo destinato la nostra quota dei fondi del 501000 in solidarietà. Già da anni l'ultimo sabato di ogni mese scarichiamo un camion di derrate e confezioniamo scatole di 25 chili di generi alimentari. Quando abbiamo iniziato, nel 2013, sostenevamo 25 famiglie, oggi siamo arrivati a 700: un segnale terribile che indica quel che è stata la rovinosa caduta sociale della città. -tit_org-

Alimentari, pasti caldi, mascherine: spinta solidale nell'Italia del Covid

DI semplificazioni, Cisl: norme temporanee atipiche. Dubbi anche dalla Corte dei Conti Regole appalti, pioggia di critiche

[l.s.]

DI semplificazioni, Cisl: norme temporanee atipiche. Dubbi anche dalla Corte dei Cor Si moltiplicano le critiche al DI semplificazioni, sul fronte appalti. "Siamo di fronte ad una semplificazione atipica perché temporale e parziale", ha detto ieri Andrea Cuccello, segretario confederale della Cisl, audizione commissioni Affari costituzionali e Lavori pubblici al Senato. Una semplificazione "efficiente ed efficace", ha aggiunto il sindacalista, "non può essere temporale". "La semplificazione vera nel settore degli appalti dei lavori, servizi e forniture - ha spiegato ancora Cuccello - necessita non nella fase di gara (che normalmente interessa non più di 1/5 dei tempi) ma nella progettazione". Ecco perché, il segretario confederale cislino ha ribadito l'importanza di "intervenire sulla riduzione e qualificazione delle Stazioni Appaltanti". Dalle "30.000 censite da Anac a non più di 1.500". A esprimere dubbi sulle nuove norme è anche la Corte dei Conti. Nel decreto Semplificazioni in tema di contratti pubblici, si legge in un documento della Corte, depositato nelle commissioni Affari costituzionali e Lavori pubblici al Senato durante l'audizione del presidente Angelo Buscema, "pur apprezzandosi le finalità della normativa ne potendosi ignorare le particolari difficoltà del momento storico nel quale questa è maturata, non possono non rilevarsi sul piano dell'analisi normativa talune criticità". "In primo luogo - è scritto nel documento -, deve evidenziarsi come la natura temporanea di talune norme non giovi alla maggior chiarezza del quadro normativo che, al contrario, ne esce ancor più complicato venendosi necessariamente ad innestare, all'interno di una regolamentazione tra le più complesse del nostro ordinamento, complicate questioni di diritto intertemporale". Allo stesso modo, secondo la Corte, "non si possono ignorare le possibili conseguenze negative sulla concorrenza che potrebbero derivare da una simile attenuazione delle regole sulle procedure di gara che, oltre a risultare non coerente con la normativa dell'Unione Europea in materia, potrebbe recare un grave vizio alla lotta alla corruzione". Infine, si evidenzia "come l'introduzione di nuove previsioni di responsabilità erariale riferite a condotte sia emmissive che commissive mal si concili con le disposizioni del medesimo decreto tendenti all'eliminazione temporanea della medesima responsabilità per fatti commessi con colpa grave (ma non anche per condotte emmissive anch'esse gravemente colpose)". A segnalare problemi legati a una negole àyðàø, pioggia di Gritache sovrapproduzione di norme, spesso anche temporanee, è anche l'Ance. L'Associazione ha provato a farne una stima: 500 provvedimenti dal 1994 a oggi, per un totale di 45.520 pagine con oltre 136 km di carta consumata. E 158 giorni per leggerle, senza considerare i rimandi. Analizzando tutta la legislazione sui contratti pubblici dal 1994 ad oggi, l'Ance ha rilevato che la legislazione in materia di appalti è aumentata a un ritmo crescente: si è passati in media da circa 8 provvedimenti l'anno negli anni '90 ai quasi 30 nell'ultimo decennio. Anno record il 2019 con 39. La iper-produzione normativa non riguarda solo gli appalti. Per fare un esempio: tra DI Cura, DI Liquidità e DI Rilancio, si contano in totale 750 norme suddivise in 360 pagine, per un totale di 437 articoli comprendenti 1.710 commi e con 1.807 rimandi. I.S. -tit_org-

LE CONSEGUENZE

Smart working eterno per gli statali: fino a dicembre

Il governo prende tempo per decidere su sagre, fiere, discoteche al chiuso e ritorno negli stadi

[Massimo Malpica]

LE CONSEGUENZE Smart working eterno per gli statali: fino a dicembre Il governo prende tempo per decidere su sagre, fiere, discoteche al chiuso e ritorno negli stadi Massimo Malpica Altri tre mesi di stato di emergenza. La proroga voluta dal premier Conte fa slittare dal 31 luglio al 15 ottobre la fine dell'emergenza dichiarata il 31 gennaio per il Covid-19. Questo garantisce al governo e protezione civile di poter continuare a usare i poteri speciali giustificati proprio dallo stato di emergenza. La proroga, ovviamente, avrà degli effetti concreti sull'azione dell'esecutivo per fronteggiare il rischio di un ritorno del contagio, e conseguentemente questi effetti si rifletteranno sui cittadini. Per cominciare, ad esempio, verrà prorogata la possibilità di proseguire con lo smart working anche per i dipendenti privati, in accordo con le singole aziende, mentre per il pubblico si va avanti in smart working fino al 31 dicembre in virtù di una norma contenuta nel decreto rilancio. Tenere la gente a lavorare da casa si è rivelato essenziale per mantenere un accettabile distanziamento sociale nei giorni caldi del contagio e anche ora sembra sensato continuare sulla stessa strada, considerando che proprio gli spostamenti per lavoro sono quelli che il governo non ha - naturalmente - mai potuto bloccare. I poteri speciali serviranno anche a preparare il ritorno a scuola. Permettendo l'acquisto da parte della Pubblica amministrazione e con gare semplificate dei materiali necessari, dai presidi sanitari come mascherine e disinfettanti a banchi e cattedre speciali, barriere di plexiglas e quanto altro sia necessario a garantire un ritorno in aula nel segno della sicurezza. A settembre incombe anche un'altra prova per affrontare la quale il governo potrebbe appoggiarsi ai propri poteri ampliati, ossia la chiamata alle urne per amministrative e referendum, altro appuntamento delicato. Procedure snelle anche per la gara che servirà a procurarsi una nave che possa ospitare i migranti in arrivo che dovranno rispendere la quarantena, e per la gestione dei flussi in questo momento particolarmente a rischio. Anche i voli dai Paesi che appunto sono alle prese con fasi acute del contagio per essere bloccato richiedono i poteri speciali previsti dallo stato di emergenza, quelli che hanno consentito di prevedere quarantena obbligatoria per chi arriva da Romania e Bulgaria, o di proibire l'ingresso in Italia a chi proviene da una lista di Paesi considerati ad alto rischio (tra gli altri Brasile, Perù, Cile, Moldavia, Macedonia del Nord, Repubblica Dominicana). La proroga prevede poi, in caso di esplosione di nuovi focolai nel nostro Paese, che possano tornare a essere istituite zone rosse, blindate ai contatti con l'esterno, per evitare una pandemia bis. Nel malaugurato caso di un colpo di coda del contagio, lo stato di emergenza permetterà al governo di organizzare nuovamente reparti ospedalieri non ortodossi, creando corsie e posti letto anche in caserme e hotel. Premono anche altre scadenze che Palazzo Chigi preferisce affrontare con i poteri garantiti dallo stato di emergenza. La decisione su fiere e sagre (stoppate fino al 31 luglio con una nuova proroga di due settimane arrivata il 14), le discoteche al chiuso, le regole per i concerti al momento ferree per numero di avventori e, soprattutto, per far tornare i tifosi allo stadio. Un tema che tornerà di attualità con la nuova stagione, e che Conte preferisce gestire con i super poteri. - Conte lascia aperti l'emergenza virus ^ Vuoi fare dell'Italia -tit_org-

Pioggia di pietre dalla scogliera: due feriti

[Redazione]

PAURAA PIOMBINO Paura e feriti sulla spiaggia della Buca delle Fate, sulla costa tirrenica, che unisce Piombino a Baratti, per la caduta ieri alle 13 di alcune pietre dal promontorio roccioso che sovrasta la spiaggia. Due persone sono rimaste ferite in modo lieve. Si tratta di un papà e della figlia minore. Illeso il fratello. Sul posto è intervenuta la Capitaneria di porto di Piombino, utilizzando una imbarcazione privata per anticipare i tempi e poi il personale del 118, che ha portato i feriti in pronto soccorso. La ragazzina, colpita lievemente alla testa, è stata medicata e dimessa poco dopo. Il papà, dopo alcuni accertamenti, nel pomeriggio ha lasciato l'ospedale -tit_org-

Conte, superpoteri fino a ottobre

[Franco Emilio Adriano Gioventù]

Il premier chiede il prolungamento dello stato di emergenza per il Covid19 fino ad ottobre, forse il 15, ma la data precisa sarà indicata nella risoluzione di maggioranza in Senato. Pur in assenza del vincolo normativo, ha spiegato il presidente del consiglio Giuseppe Conte parlando in Aula al Senato, ritengo doveroso condividere con il parlamento. Il premier ha aggiunto che lo stato d'emergenza, previsto dal codice di protezione civile, "è stato vagliato positivamente dalla Corte Costituzionale e ha lo scopo di favorire "efficacia e tempestività nelle situazioni emergenziali. Il centrodestra ha annunciato una posizione unitaria su questa questione: contraria al governo. Vale la pena ribadirlo. A settembre la scuola riparte, lo dico in aula a tutte le famiglie che spesso sono travolte da toni apocalittici, ha detto la ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, nella sua informativa nell'aula della Camera. Solo per la ripartenza di settembre abbiamo previsto 2,9 miliardi, da quando sono ministra sono state messe a disposizione risorse per 6 miliardi per riportare al centro la scuola, ha aggiunto. Abbiamo previsto uno stanziamento di 236 milioni, oltre i 2,9 miliardi, per dare libri scolastici, zaini e dispositivi digitali, gratuitamente, alle ragazze e ai ragazzi delle secondarie di primo e secondo grado meno abbienti. Materiali che saranno loro forniti direttamente dalle scuole, ha annunciato, poi, la ministra, aggiungendo che hanno aderito quasi 4.900 scuole. Entrando sempre più nel dettaglio del piano per la ripresa, Azzolina ha poi sottolineato che "non abbiamo imposto una sola tipologia di banco, ma semplicemente lo Stato, per la prima volta, si è preso la responsabilità di sostenere le scuole aiutandole a rinnovare gli arredi. Ci hanno risposto 8.008 istituzioni scolastiche sulle 8.390 esistenti. Praticamente tutte. Gli istituti ci hanno chiesto 2,4 milioni di banchi. Oltre 750 mila sono per la scuola primaria, dunque, necessariamente, banchi di tipo tradizionale, più adatti per i piccoli. Mentre 1,7 milioni sono stati i banchi richiesti per le secondarie, di cui oltre uno su quattro di tipo innovativo. E poi: "Abbiamo bandito 78 mila posti per assumere nuovi insegnanti. "Saranno concorsi che valorizzano l'esperienza dei docenti con più annualità di servizio alle spalle, ha assicurato Azzolina. Dura l'opposizione con l'ex ministro Maria Stella Gelmini e il parlamentare Maurizio Lupi a ricordare che durante i mesi di lockdown circa un milione di studenti italiani non ha potuto seguire alcuna didattica. Con il decreto agosto oltre al nuovo finanziamento per la scuola, è previsto lo sblocco di investimenti per gli enti locali per circa 5,5 miliardi. Nel testo ci sarà la proroga della cig ma sarà più selettiva, in base al fatturato delle imprese. L'obiettivo è aumentare la quota di investimenti pubblici di almeno un punto percentuale, rispetto ai livelli del 2019, quando erano pari al 2,3% del Pii, ha detto il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, nel corso di un'audizione alle Commissioni Bilancio. Il governo, ha detto per la precisione il ministro, ritiene fondamentale proseguire e rendere più selettiva la Cig con misure di sostegno dell'occupazione con la proroga di 18 settimane della Cig e incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato. Parlando poi del Recovery fund, il ministro dell'Economia ha dichiarato che il 70% dei fondi sarà disponibile tra il 2021 e il 2022, il restante 30% sarà assegnato per il 2023 e dipenderà, oltre che dal Pii pro capite, anche da una componente dinamica rappresentata per metà dal calo del Pii nel 2020 e per l'altra metà dal calo cumulato del Pii nel 2020-21, rapportato alla media europea. Gualtieri ha assicurato che non ci sarà una patrimoniale sugli immobili e che il di Agosto che il governo sta predisponendo sarà più contenuto e snello rispetto al decreto di maggio. Tre migranti sudanesi sono stati uccisi e altri quattro sono rimasti feriti in una sparatoria avvenuta la scorsa notte a Khums, a est di Tripoli, durante le operazioni di sbarco. Sull'onda di questo grave fatto di cronaca, la questione migranti genera nuove tensioni nella politica italiana. Quanto sta avvenendo nel Mediterraneo sui flussi migratori era abbastanza prevedibile. Era chiaro da mesi che gli effetti dell'epidemia, anche dal punto di vista economico e sociale, avrebbero posto in forma inedita questo tema. Sono scenari che il governo deve valutare con la più grande

attenzione, ha scritto in una nota il segretario del Pd, Nicola Zingaretti particolarmente critico su questo tema con il governo. Anche il leader della Lega, Matteo Salvini, non ha perso l'occasione per tornare ad attaccare il governo e lo ha fatto alla vigilia del voto in senato sull'autorizzazione all'eventuale processo a suo carico. Il Viminale si accorge solo ora di dover fermare i flussi dalla Tunisia, con centinaia di immigrati in fuga dai centri di accoglienza e silenzio totale sulla redistribuzione degli immigrati all'estero, ha detto, aggiungendo che "mentre i clandestini arrivano a frotte, giovedì il Senato deciderà se devo essere processato per aver difeso i confini, - segue a pag. 4 SEGUE DA PAG. 3 Il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo, ha riaperto il confronto sulla riforma del sistema pensionistico. Durante l'incontro, il ministro ha ribadito che Quota 100 resterà in vigore fino alla sua naturale scadenza (fine 2021) e indicato in una legge delega lo strumento per intervenire sulla revisione organica della materia. Procederemo lungo due binari paralleli, ha spiegato Catalfo. Il prossimo appuntamento, fissato per l'8 settembre, servirà a definire il pacchetto di interventi da inserire nella prossima legge di Bilancio come la proroga di Ape sociale e Opzione Donna, la staffetta generazionale e il contratto di solidarietà espansiva. L'altro incontro è in agenda il 16 settembre, quando si inizierà a progettare a più ampio raggio la riforma che avrà come pilastri, ha aggiunto, maggiore equità e flessibilità in uscita e una pensione di garanzia per i giovani. Infine, Catalfo ha sottolineato la necessità e l'urgenza di far partire le due commissioni (quella sui lavori gravosi e quella per la separazione fra spesa previdenziale e assistenziale), non ancora costituite a causa dell'emergenza epidemiologica e la cui scadenza sarà prorogata nella prossima manovra, e ha rimarcato l'impegno per giungere ad una legge quadro sulla non autosufficienza. Reddito di cittadinanza sotto osservazione da parte di Bankitalia, Sarebbe importante valutare alcune modifiche ai criteri di determinazione dei beneficiari e di calcolo del reddito di cittadinanza per rendere la misura più efficace nell'intervenire nelle situazioni di maggior bisogno. È quanto sostenuto dal capo del servizio struttura economica della Banca d'Italia, Fabrizio Balassone, durante un'audizione davanti alle commissioni Bilancio di Camera e Senato, In Italia la ripartenza economica è difficile e che il contesto permane fragile, sia per l'industria che per i servizi. Lo ha affermato Francesca Mariotti, Direttore generale di Confindustria, durante un'audizione al Senato sul decreto legge semplificazioni. Una risalita dell'attività economica è stata avviata a fatica a maggio e giugno tuttavia è parziale e i rischi che si affievolisca sono elevati, ha detto. Ondata di nuovi casi di coronavirus in Spagna. Il ministero della Salute spagnolo ha riferito 2.255 nuovi casi venerdì e ieri la Spagna ha annunciato che i nuovi contagi sono stati 6.361 tra mezzogiorno di venerdì e ieri alla stessa ora. Intanto, è polemica tra la Spagna e la Gran Bretagna dopo la decisione di imporre la quarantena a chi ritorna dal Paese iberico. Decisione che a detta delle autorità spagnole metterebbe a rischio il sistema turismo- Sempre in Europa, le autorità belghe intensificheranno le loro restrizioni per contenere il coronavirus a partire da domani, limitando gli incontri a massimo cinque persone per le prossime quattro settimane dopo la comparsa di 2.000 nuovi casi, un aumento del 71% rispetto alla settimana precedente. Nel frattempo continuano ad aumentare anche i contagi negli Usa, che hanno quasi raggiunto quota 4,3 milioni, sui 16,4 milioni globali, mentre i decessi sono 148.000 su un totale di 654.000 morti. Un miliardo e 300 milioni per il patto sull'export. Per il ministro degli esteri, Luigi Di Maio, sono soltanto il punto di partenza e lo dico perché mi senta il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri. C'è da finanziare tutti gli strumenti che sono in questo Patto e condividiamo con le imprese e vanno implementati, ha aggiunto Di Maio. Per il turismo mondiale si registra una perdita da 320 miliardi di dollari: tre volte di più di quelle causate dalla crisi del 2009. Secondo la Iata, il traffico aereo tornerà a livelli pre-Covid non prima del 2024. -tit_org-

Rocce sui bagnanti, scogli fatali

Sardegna, Sicilia e Toscana il giorno nero delle spiagge = Frane e divieti violati l'estate a rischio sulle coste italiane

[Francesco Malfetano]

Rocce sui bagnanti, scogli fatali Sardegna, Sicilia e Toscana il giorno nero delle spiagge ROMA Giornata nera per spiagge e scogliere italiane. In poche ore ieri due episodi tragici hanno stravolto il già provato spirito vacanziero del Paese. Una donna morta in Sardegna e un padre con la figlia feriti da rocce franate in Toscana, hanno infatti riaperto il dibattito sulla sicurezza delle spiagge. Malfetano a pag. 15 e pericolose Frane e divieti violati' estate a rischio sulle coste italiane una donna è morta su una scogliera in Sardegna Padre e figlia colpiti da uno smottamento in Toscana IL FENOMENO Giornata nera per spiagge e scogliere italiane. In poche ore ieri due episodi tragici hanno stravolto il già provato spirito vacanziero del Paese. Una donna morta in Sardegna e un padre con la figlia feriti da delle rocce franate in Toscana, hanno infatti riaperto il dibattito sulla sicurezza geologica delle spiagge della Penisola, sui percorsi che permettono ai bagnanti di raggiungerle e sui controlli non sempre adeguati. La 59enne Maria Paola Ghisu è deceduta in mattinata a Porto Palmas, frazione balneare di Sassari, all'Argentiera, dopo essere precipitata dalla scogliera che da sulla spiaggia. La donna è scivolata mentre percorreva un sentiero impervio che conduce al mare, compiendo un volo fatale di una ventina di metri. IN TOSCANA Da tutt'altra parte, in Toscana, ma appena poche ore più tardi, anomo all'ora di pranzo, un padre con la sua figlioletta sono invece stati colpiti da alcune pietre staccansi dalla vicina scogliera mentre erano in spiaggia. I massi hanno sorpreso i due al lido della Buca delle Fate a Baratti, frazione di Piombino, nel livornese. La figlia è stata colpita alla testa ma, nonostante i timori iniziati, ha riportato solo alcune escoriazioni. L'uomo invece se ne cavava con un taglio al piede e alcuni punti di sutura. Purtroppo episodi come quelli di ieri non sono affatto rari sulle spiagge italiane che da anni fanno i conti non solo con sfortuna e rischi ambientali ma talvolta anche con l'avventatezza dei bagnanti. La vicenda più tragica tra quelle recenti risale all'aprile del 2010, a Ventotene, in provincia di Latina. Lì due ragazze romane di 13 e 14 anni, Francesca Colonnello e Sara Panuccio, sono purtroppo morte a causa del crollo improvviso di una porzione della parete di tufo che affianca la spiaggia di Cala Rossano. La frana le colpì in pieno mentre assieme ad altri coetanei partecipavano ad un campo scuola di educazione ambientale che prevedeva un breve corso di vela per il quale le due giovani stavano aspettando il proprio turno. Andò invece di versamente, ma solo per puro caso, nel 2016 ad una coppia di giovanimarciatori ad Erchie, sulla costiera Amalfitana. I due sono rimasti feriti dai massi caduti dalla parete rocciosa che incombe sulla spiaggia di Cauco. Un lido che in realtà, allora, era interdetto al pubblico proprio perché pericoloso. Purtroppo in Italia sono tanti coloro che sfidano questo tipo di ordinanze di chiusura. Domenica ad esempio i carabinieri di Agrigento hanno denunciato 31 bagnanti sulla spiaggia di Scala dei Turchi. Una terrazza in marna bianca tanto bella quanto pericolante, raggiunta scavalcando le transenne e violando i sigilli apposti il 27 febbraio scorso per volere della Procura. Divieti ignorati anche nelle Marche dove lo scorso venerdì, si è sfiorata la tragedia sotto il promontorio del Conero. Un grosso masso si è staccato nei pressi della falesia del Trave e per poco non ha colpito alcuni bagnanti che su quella spiaggia, chiusa, non ci sarebbero dovuti mai arrivare. Ad oggi di lidi vietati in giro per l'Italia ce ne sono tanti. DALLA LIGURIA ALLA SICILIA Dalla Baia dei Saraceni o alla spiaggia della Madonnetta nel savonese, in Liguria, fino alle calette della Riserva dello Zingaro, in provincia di Trapani, che ora sono finite al centro di un contenzioso tra sindaci e Regione. Ad inizio 2020 infatti un'ordinanza del governatore Nello Musumeci ha interdetto l'accesso alle spiagge a causa del rischio di dissesto idrogeologico, ma ora, complice l'emergenza economica del Covid, diversi primi cittadini stanno spingendo per la riapertura immediata senza che le aree siano state messe in sicurezza. Discorso simile per la Baia del Buon dormire, in Cilento, tra le principali attrazioni di Palinuro. L'accesso all'insenatura è stato vietato dalle autorità perché il costone

roccioso che sovrasta la spiaggia è pericolante. Una misura accolta dall'ira di sindaci e gestori di attività turistiche che chiedono la riapertura sin da subito per non aggravare ulteriormente la situazione economica dell'area. Un modo di fare che però, come dimostra la cronaca di ieri, rischia di essere davvero pericoloso. Francesco Malfetano il)

RIPRODUZIONE RISERVATA SCARSI CONTROLLI E IMPRUDENZA: OGNI GIORNO SEGNALATI EPISODI AL LIMITE PER LA SICUREZZA DEI BAGNANTI NEL 2010 LA TRAGEDIA A VENTOTENE La frana a Cala Rossano a Ventotene costò la vita nel 2010 a due ragazze romane di 13 e 14 anni

BUCA DELLE FATE, CADONO PIETRE: SALVI PER MIRACOLO PADRE E FIGLIA Un padre con la sua figlioletta sono invece stati colpiti e leggermente feriti da alcune pietre staccatisi dalla scogliera mentre erano nella spiaggia "Buca delle fate" vicino Piombino. -tit_org-

Sardegna, Sicilia e Toscana il giorno nero delle spiagge Frane e divieti violati l'estate a rischio sulle coste italiane

Conte incassa la proroga dello stato d'emergenza Conte incassa la proroga dello stato d'emergenza = Conte al Senato Stato d'emergenza ?no al 15 o obre

[Maria Elena Cosenza]

Via libera de Senato Conte incassa la proroga dello stato d'emergenza > MARIA ELENA COSENZA ALLE PAGINE 6 E 7 OK ALLA PROROGA Conte al Senato Stato d'emergenza fino al 15 ottobre Il termine ultimo per lo stato d'emergenza nazionale sarà il 15 ottobre 2020. "Sarebbe incongruo sospendere bruscamente l'efficacia delle misure adottate" ha affermato il premier Giuseppe Conte (nella foto a sinistra) durante l'informativa al Senato che ha dato il via libera alla proroga con 157 Sì. Conte ha ricordato che il prossimo 31 luglio perderebbero immediatamente effetto "i poteri della Protezione civile e dei presidenti di Regione" e "decadrebbero 38 ordinanze". Quindi lo stato di emergenza sarebbe, secondo l'esecutivo, ancora necessario: "Costituisce il presupposto per l'attivazione di una serie di poteri e facoltà necessari per affrontare con efficacia e tempestività le situazioni emergenziali". Infatti l'emergenza coronavirus "ancora oggi, seppure in misura contenuta e territorialmente circoscritta, non ha del tutto esaurito i suoi effetti". Altri tre mesi sono necessari, secondo Palazzo Chigi, per controllare la curva epidemica e contenere sul nascere eventuali nuovi focolai. Ma, come era facile prevedere, l'opposizione non l'ha presa bene. Primo fra tutti Matteo Salvini. Che in un colloquio telefonico con il Capo dello Stato, Sergio Mattarella (nella foto a destra), ha espresso sconcerto e preoccupazione per la volontà del gover no di "prolungare lo stato di emergenza in assenza di giustificazioni sanitarie". La tocca piano la presidente di FdI, Giorgia Meloni: "Sono scioccata. Conte sta sostenendo che senza lo stato di emergenza il Governo non è in grado di fare normalissimi decreti, decreti legge, ordinanze - scrive su Twitter - , Questa è una grossolana menzogna e una pericolosissima deriva liberticida. Dove vuole arrivare il Governo?". Anche l'azzurra Mará Carfagna, esprime sconcerto imputando la proroga dello stato di emergenza ad una incapacità di governare da parte dell'esecutivo: "Io si ammetta anziché trincerarsi dietro la favola delle 38 ordinanze in decadenza". Maria Elena Cosenza -tit_org- Conte incassa la proroga dello stato emergenza Conte incassa la proroga dello stato emergenza Conte al Senato Stato emergenza?no al 15 o obre

Lavoro da casa scuola ed elezioni ecco cosa succede

[Liana Milella]

OLI EFFETTI DEL PROVVEDIMENTO L'antipasto della prò roga dello stato d'emergenza fino al 15 ottobre è, di prima mattina, nelle parole del ministro della Salute Roberto Speranza. Quando pacatamente dice: I mesi difficili sono alle spalle, ma il virus purtroppo continua a circolare. Mi piacerebbe dire che è tutto finito, ma direi una cosa non vera. Siamo fuori dalla tempesta, ma non ancora in un porto sicuro. Per questo è indispensabile tenere molto alta la guardia. E, per farlo, è indispensabile prorogare lo stato d'emergenza. Anche se tra i giuristi ci sono molti dubbi di costituzionalità, la proroga ci sarà. Dubbi, ma avanti Di certo Conte non cela i dubbi. Tant'è che dice: Lo stato d'emergenza è previsto da una norma di rango primario, il codice della protezione civile. Non deve apparire fuor d'opera che si debba prorogare lo stato d'emergenza. Ma ecco che un costituzionalista, pur progressista, come Gaetano Azza riti avanza una perplessità concreta: Lo stato d'emergenza era giusto e giustificato il 31 gennaio, nell'immediatezza dell'esplosione del Covid. Invece adesso, in fase di fuoriuscita dall'emergenza, a7 Liana Milella Le pensioni ancora pagate su più giorni, si cercano sedi alternative agli istituti scolastici per il voto del 20-21 settembre dovremmo tornare a utilizzare gli ordinari strumenti che il nostro ordinamento costituzionale prevede, come il decreto legge, mentre tutti gli atti temporanei prodotti fin qui, che il premier giustamente non vuoi far decadere, possono essere conservati tramite un atto avente forza di legge. Ma Conte e il governo chiedono e ottengono, anche con il via libera della maggioranza al Senato, tre mesi di proroga considerati del tutto indispensabili per mettersi il Covid alle spalle. "Nessuna Regione ha detto di no" Come dice il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia il dibattito sollevato da Salvini è surreale. Innanzitutto per un dato. In Italia, dal 2014 a oggi, sono stati proclamati 149 stati di emergenza - 32 nel 2014, 19 nel 2015, 15 nel 2016,30 nel 2017,14 nel 2018,14 nel 2019,12 nel 2020 - e di questi ben 39 sono ancora in vigore. E nessuno si sorprende che lo siano. Perché, come dice Boccia, anche le Regioni sono d'accordo, guidate dalla destra o dalla sinistra: A oggi nessuna regione ha chiesto di bloccare lo stato d'emergenza perché, se accadesse, non avrebbero più mezzi di intervento, si bloccherebbe tutto, anche affrontare il caso di un nuovo positivo sarebbe un problema, oppure approntare una nave per assicurare la quarantena degli immigrati. Il parere dell'Avvocatura dello Stato Ma in cosa consiste, e cosa consentirà di fare, la proroga dei poteri? Innanzitutto si basa su un fondamento giuridico. Una nota dell'Avvocatura dello Stato, voluta da Conte, spiega che le valutazioni del Comitato tecnico scientifico del 24 luglio confermano l'esistenza di "oggettive condizioni per mantenere le misure contenitive e precauzionali adottate con norme d'emergenza che forniscono strumenti più agili e rapidamente attivabili per affrontare adeguatamente situazioni critiche che dovessero venire a configurarsi". Le misure una per una L'elenco degli interventi, resi possibili in questi mesi e che lo saranno fino al 15 ottobre, è ampio. Come recita la stessa relazione presentata durante il consiglio dei ministri. Si va dall'allestimento e dalla gestione delle strutture temporanee per assistere persone risultate positive e ammalate, al noleggio delle navi per la sorveglianza sanitaria dei migranti. Ancora: Dall'impiego dei volontari della Protezione civile al reclutamento e alla gestione di task force di personale sanitario a supporto delle strutture regionali e degli istituti penitenziari. Continuerà a vivere il numero verde 1500. Saranno coperti gli oneri aggiuntivi per i servizi di raccolta dei rifiuti e per l'assistenza domiciliare. Per evitare assembramenti sarà ancora possibile il pagamento dilazionato delle pensioni presso gli uffici postali. Funzionerà Cros

s, la Centrale remota di soccorso sanitario, citata anche da Conte al Senato, che affronta e gestisce il caso di un nuovo positivo, trovando una collocazione sanitaria. Smart working, scuola, elezioni Come dice Boccia io, per esempio, continuerò a gestire in video la conferenza Stato-Regioni. Proseguirà lo smart working per i dipendenti pubblici e privati. Il commissario Domenico Arcuri potrà acquisire tutto il necessario (dai banchi alle mascherine) per la ripresa delle scuole evitando gli appalti. Ma proprio nelle scuole, come ha chiesto la maggioranza al Senato, non si

dovranno sistemare i seggi per le elezioni regionali di settembre. Ma con la proroga, di fronte a una nuova ondata di Covid, sarà possibile fissare nuove "zone rosse", bloccare i voli, trovare posti letto in alberghi. Ma soprattutto, per Conte, sarà ancora possibile utilizzare i Dpcm. Tanto criticati certo, ma determinanti per contrastare in fretta l'incombere del Covid. [H 1 PH 0\[>U Ì ON E È I ÌEH A TA -tit_org-](#)

Prevista la presenza di Conte e di una decina di ministri. Poi il sorvolo delle Frecce Tricolori Nessun invito ai vertici Aspi, a cui sarà consegnata l'infrastruttura dopo il taglio del nastro

Ponte, via ai preparativi finali La prima auto a percorrerlo sarà quella del Capo dello Stato

[Emanuele Rossi]

Prevista la presenza di Conte e di una decina di ministri. Poi il sorvolo delle Frecce Tricolori Nessun invito ai vertici Aspi, a cui sarà consegnata l'infrastruttura dopo il taglio del nastro Ponte, via ai preparativi finali La prima auto a percorrerlo sarà quella del Capo dello Stato Emanuele Rossi / GENOVA Avverrà in Prefettura, il 3 agosto, a qualche chilometro di distanza da dove collassò il Ponte Morandi, l'incontro privato tra il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e i familiari delle 43 vittime del crollo. S'incontreranno prima, per permettere al Capo dello Stato di arrivare in auto sulla carreggiata lato mare del nuovo viadotto Genova San Giorgio. Sarà la sua, la prima auto a percorre il ponte finito, con l'asfalto fresco di posa. Prima della vera apertura al traffico, prevista per il 5 agosto. E questa volta nessuno caccerà i vertici di Autostrade e di Atlantia, perché a differenza di quanto avvenuto lo scorso anno, nessuno ha pensato di invitarli. Il ponte passerà ad Aspi solo dopo la cerimonia: domani i lavori saranno consegnati al commissario. Che a sua volta darà le "chiavi" dell'infrastruttura al ministero. Da questi, al concessionario probabilmente il 4 agosto. Sono alcuni dei dettagli della cerimonia di inaugurazione che sono stati discussi ieri mattina in Prefettura a Genova, in una riunione a cui hanno preso parte la Struttura commissariale, la Protezione Civile, la Regione, in stretto contatto con il Cerimoniale del Quirinale, che ha già tutto il suo. Il luogo scelto per il taglio del nastro è la carreggiata lato mare del ponte, dopo la curva in uscita dalla galleria di Coronata. Lì dovranno stare i giornalisti, mentre le autorità civili e militari saranno piazzati sull'altra carreggiata, in vari settori. Un piccolo palco, con la bandiera italiana, montato sulla carreggiata lato monte, sarà il luogo da cui parleranno il presidente della Regione Giovanni Toti, il sindaco Marco Bucci, Renzo Piano, che il viadotto l'ha immaginato, disegnato, progettato e infine regalato e il premier Giuseppe Conte. Al momento, non è previsto un discorso di Mattarella ma avvertono i partecipanti - il programma è suscettibile di cambiamenti sino all'ultimo minuto. L'inizio della cerimonia è previsto per le 18.30 e Mattarella dovrebbe atterrare al Colombo un'ora prima, per raggiungere prima la Prefettura. Il governo, invece, con una decina di ministri al momento annunciati e il premier Conte, arriverà all'aeroporto di Genova pochi minuti prima della cerimonia. Sono circa cinquecento le persone invitate: autorità, personale delle aziende che hanno partecipato alla costruzione. Ci saranno anche gli ambasciatori delle nazioni che hanno avuto vittime, precisa il sindaco Marco Bucci. Posti contingentati per la location decisamente particolare e per le normative anti Covid che impongono la distanza tra i partecipanti. Per i giornalisti dovrebbe essere comunque allestita un'altra sala dalla quale seguire l'evento in città, visto che i posti saranno limitati. Non sono previsti, invece, al momento megaschermi in città proprio perché si vuole evitare di causare assembramenti. Non mancheranno i curiosi, pronti ad appostarsi anche ore prima sulla collina di Coronata o di Belvedere. La cerimonia sarà sobria come richiesto a più riprese dai parenti delle vittime (che sul ponte non saliranno): i discorsi istituzionali, l'Inno di Mameli. E un tocco tutto genovese, il capolavoro di De André, *Creuz de ma*, interpretato da 18 big della musica italiana, sarà trasmesso in filodiffusione sia sul Morandi sia in alcuni punti della città, come in via Garibaldi. Alla fine di tutto, a solcare il cielo saranno le Frecce Tricolori. Ed è possibile che disegnino nel cielo della Valpolcevera la Croce di San Giorgio, simbolo di Genova e protettore del nuovo viadotto che porterà appunto il nome del Santo guerriero. Al lavoro per la stesura del manto d'asfalto sul ponte PAM BIANCHI -tit_org-

Spuntano altri focolai da Aosta alla Puglia

[Redazione]

IL BILANCIO Nicola Pinna Regioni immuni non ce ne sono: province sì, ma sempre di meno. I focolai spuntano come funghi: in Puglia, dove il Covid spegne la musica della tradizionale Notte della Taranta, ma anche in Valle d'Aosta, che dopo diverse settimane si ritrova a fare i conti con l'avanzata del contagio. In Liguria la massima attenzione dei medici è concentrata ormai da una settimana sulla zona di Savona, dove il virus si è scatenato durante una cena al ristorante. Nella zona di Saluzzo, in provincia di Cuneo, il caos è scoppiato in una comunità di accoglienza e il numero di casi è cresciuto nel giro di pochi giorni. Altri segni allarmanti, ma che secondo l'Oms rientrano nel tipo di andamento altalenante assunto dal virus, arrivano dal bollettino quotidiano della Protezione civile e del Ministero della Salute. Il primo dato salita è quello dei contagi: 212 nelle ultime 24 ore, a fronte dei 170 registrati il giorno prima. L'ultimo bilancio del virus in Italia aggiunge anche altre 11 vittime, arrivando a quota 35.123. A Saint-Barthélemy, nel comune di Nus, a quasi 1.700 metri di quota, il centro del nuovo focolaio è un alpeggio. Sette persone sono finite in isolamento, per effetto di un rapido contagio tra i proprietari dell'azienda e alcuni dipendenti. Viste le condizioni ambientali in cui l'episodio si è verificato - ha rassicurato il commissario della Asl valdostana, Angelo Michele Pescarmona - i pazienti hanno avuto pochi contatti con altri soggetti. Ancora, comunque, non sappiamo come sia avvenuto il contagio. Isolare le persone in montagna per fortuna è stato semplice. In poche ore, sempre in Valle d'Aosta, si registrano altri tre casi: tutti pazienti asintomatici, scoperti per caso durante uno screening sanitario e nel corso di accertamenti di routine in ospedale. Nella zona di Saluzzo, dove si concentrano le coltivazioni di frutta e dove molti lavoratori stranieri sono arrivati per la raccolta, l'allarme va avanti ora da giorni. E nelle ultime ore l'aumento dei contagi ha avuto un'impennata molto rapida. I positivi sono già diventati 22, ma altre 31 persone si trovano in isolamento. Gli ultimi 14 casi sono collegati con una comunità di accoglienza, che ospita poveri e migranti. Ma almeno altri 15 ospiti hanno fatto perdere le loro tracce. -tit_org-

Superpoteri a Conte, via libera alla proroga "Comitato riforme al lavoro anche in agosto"

[Niccolò Carratelli]

Superpoteri a Conte, via libera alla proroga "Comitato riforme al lavoro anche in agosto" Si del sldlo ('ñ.÷ èòö'ñi/à Ã ÷î al ÉÃ) ottobre. [Il premier; "I ' ' \w\ ildhik1. Id pîUKK'mid non o íuiconi Unii NICCOLO CARRATELU ROMA Inevitabile. Così Conte ha definito la proroga dello stato di emergenza causa Covid. Termine ultimo il 15 ottobre, due settimane in meno di quanto previsto, come precisato nella risoluzione di maggioranza approvata ieri dall'aula del Senato. Via libera arrivato con 157 voti favorevoli, 3 in meno della soglia di maggioranza assoluta, che servirà oggi per il sì al nuovo scostamento di bilancio da 25 miliardi. Un senatore e due ex del Movimento 5 stelle hanno votato contro. La proroga sarà ufficializzata in un Consiglio dei ministri previsto per oggi, giorno nel quale il ministro Enzo Amendola presiederà anche la prima riunione tecnica sui progetti del Recovery Fund. Ad annunciarlo è stato ieri sera lo stesso Conte, al termine della prima riunione del Ciaé (il Comitato interministeriale per gli affari europei). L'obiettivo, ha detto il premier, è presentare i progetti entro il 15 ottobre per accedere al pre-finanziamento, motivo per cui si lavorerà anche in agosto: I tempi sono strettissimi ha sottolineato, annunciando il pieno coinvolgimento del Parlamento. La proroga dello stato di emergenza con scadenza anticipata rappresenta un compromesso tra il 21 settembre, secondo giorno delle elezioni regionali e del voto sul referendum, sul quale si erano impuntati il Pd e Italia viva, e il 31 ottobre, data proposta dal premierò in tandem col ministro della Salute Speranza. La risoluzione impegna il governo ad assicurare il pieno coinvolgimento del Parlamento nelle fasi attuative e a definire con norma primaria le eventuali misure di limitazione di libertà fondamentali. Un decreto legge, quindi, da sottoporre al vaglio delle Camere, e non un Dpcm sfornato a Palazzo Chigi per adottare nuove restrizioni anti contagio, dalle zone rosse allo stop ai voli dai paesi a rischio, fino al lockdown. Un modo per assicurare i partiti di maggioranza e provare a placare le opposizioni. Lega e Fratelli D'Italia, ma anche Forza Italia, hanno criticato duramente la proroga e accusato il governo di voler imbavagliare l'Italia a vita, solo per garantirsi la sopravvivenza. Conte ha assicurato che non c'è alcuna intenzione di drammatizzare né di alimentare paure ingiustificate nella popolazione, nessuna volontà di preservare poteri extra ordinem, suscettibili di alterare l'ordinaria dialettica democratica. La proroga serve perché il virus circola ancora. Si deve poter intervenire rapidamente in caso di necessità e garantire la continuità operativa in deroga di legge. Senza, cesserebbe la funzione di coordinamento della Protezione civile e i poteri speciali dei soggetti attuatori con la fine del Comitato tecnico-scientifico. In particolare, va salvaguardato il lavoro fondamentale del Commissario per l'emergenza, considerando che la squadra di Domenico Arcuri è ora impegnata nell'acquisto di tutto il materiale - dalle mascherine ai banchi monoposto - che sarà necessario per la ripartenza della scuola a settembre. Da segnalare, in ottonica bipartisan, l'approvazione di una parte della risoluzione del centrodestra, sulla quale il governo aveva dato parere favorevole, che prevede uno stretto coordinamento tra governo e Regioni nel caso in cui le misure riguardino esclusivamente una regione o specifiche aree. Con lo stato di emergenza viene prolungata fino a metà ottobre anche la possibilità di lavorare in smart working per i dipendenti privati, mentre i dipendenti della pubblica amministrazione potranno continuare a lavorare da remoto fino al 31 dicembre. - A Palazzo Madama 157 voti favorevoli, 3 in meno della maggioranza assoluta Il premier Giuseppe Conte MAURO SCROBOGNA /LAPR ESSE -tit_org- Superpoteri a Conte, via libera alla proroga Comitato riforme al lavoro anche in agosto

Focolaio In alpeggio, paura in Valle d'Aosta Allerta contagi nel Cuneese e in Puglia

[Nicola Pinna]

Focolaio in alpeggio, paura in Valle d'Aosta Allerta contagi nel Cuneese e in Puglia Tornii a sdiire ij numero (nolidiini di positiv i e morii. LOms: "L'midnmenlo (lei pk'chi sarti dlliileiwile" NICOLA PINNA TORiNO Regioni immuni non ce ne sono: province si, ma sempre ài meno. I focolai spuntano come funghi: in Puglia, dove il Covid spegne la musica della tradizionale Notte della Taranta, ma anche nella Valle d'Aosta, chedopo diverse settimanesi ritrova afare di nuovo conti con l'avanzata del contagio. In Liguria la massima attenzione dei medici è concentrata oramai da una settimana sulla zona di Savona, dove il virus si è scatenato durante una cena in ristorante. Nella zona di Saluzzo, nel Basso Piemonte, in provincia di Cuneo, il caos è scoppiato all'intemediunacomunitàdi accoglienza e il numero di casi è cresciuto nel giro di pochi giorni. Altri segnali preoccupanti, ma che secondo ã Oms rien trano nel tipo di andamento altalenante assunto dal virus, sono quelli che arrivano dal bollettino quotidiano della Protezione civile e del Ministero della Salute. Il primo dato in salita è quello dei conta gi: 212 nelle ultime 24 ore, a fronte dei 170 registrati il giorno prima. L'ultimo bilancio del virus in Italia aggiunte anche altre 11 vittime, facendolo arrivare fino a quota 35.123 Allerta nell'alpeggio A Saint-Barthélémy, nel comune di Nus, a quasi 1700 metri d'altitudine, il centro del nuovo focolaio è un alpeggio. Sette persone sono già finite in isolamento, per effetto diun rapido contagio tra proprie tari dell'azienda e alcuni dipendenti. "Viste le condizioni ambientali in cui l'episodio si è verificato - ha rassicurato il commissario della Asl valdostana, Angelo Michele Pescarmona - i pazienti hanno avuto pochi contatti con altri soggetti. Ancora, comunque, non sappiamo come sia avvenuto il contagio. Isolare le persone in montagna per fortuna è stato semplice. In poche ore, sempre in Valle d'Aosta, si registrano anche altri tre casi: tutti pazienti asintomatici, scoperti per caso durante uno screening sanitario e nel corso di accertamenti di routine in ospedale. I rischi nei frutteti Nella zona di Saluzzo, dove si concentrano le coltivazioni di frutta e dove molti lavoratori stranieri sono arrivati per la stagione della raccolta, l'allarme va avanti oramai da giorni. E nelle ultime ore l'aumento dei contagi ha avuto un'impennata molto rapida. I positivi sono già diventati 22, ma altre 31 persone si trovano in isolamento. Gli ultimi 14 casi sono collegati con una comunità di accoglienza, che ospita poveri e migranti. Tra i contagiati, secondo le informazioni fornite dalla Asi, ci sono anche altri stranieri, ma il rischio è che in circolazione cisiano diverse persone positive. Sabato scorso infatti tutti gli ospiti erano attesi in un ambulatorio per essere sottoposti al test, ma all'appuntamento si sono presentati soltanto in nove. Almeno in quindici, a quantopare, hanno fatto per dere le tracce medici temono che dopo aver vissuto per molti giorni insieme alle persone in isolamento possano essere anche loro positivi. 11 I.e vittime registrate nelle ultime 24 ore: il dato precedente era di 5 decessi 212 L'ultimo bilancio dei contagiati: erano 170 i positivi nelle 24 ore precedenti In Valle d'Aosta il focolaio è scoppiato in un alpeggio -tit_org- Focolaio In alpeggio, paura in Valle d'Aosta Allerta contagi nel Cuneese e in Puglia

Formazione professionale operatori ROE Protezione Civile

[Redazione]

Martedì 28 Luglio 2020, 15:18 I corsi di aggiornamento e le esercitazioni riguardano gli autisti abilitati alla guida dell'autobotte. La formazione professionale è importante in qualunque tipo di struttura e per il Raggruppamento Operativo Emergenze Protezione Civile l'addestramento, l'aggiornamento ed il perfezionamento delle tecniche operative è fondamentale e costante. Si stanno svolgendo in queste giornate calde, soprattutto per il personale del ROE impegnato nel servizio antincendio boschivo, dei corsi di aggiornamento ed esercitazioni per gli autisti abilitati alla guida dell'autobotte sia per quanto riguarda la conduzione del mezzo carico, sia per quello in attesa di rifornimento d'acqua effettuato sempre dagli operatori in fase di formazione. [Guida_operativa_autobotte-wdtr] Ogni operazione portata a termine dal personale in fase di addestramento viene esaminata dal presidente del ROE Gianni Marchegiani coadiuvato dai coordinatori. La buona riuscita di ogni intervento sul quale vengono attivate dal C.o.c. Polizia locale le squadre AIB del ROE dipende dal profondo rigore col quale il personale operante segue le direttive ed è sempre partecipe durante tutte le esercitazioni organizzate dalla direzione. Testo e foto: ROE ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Delta del Po, 300.000 euro per manutenzione scogliera

[Redazione]

Martedì 28 Luglio 2020, 17:04 Il primo stralcio dell'opera è stato approvato con il Programma 2020 di progetti di manutenzione straordinaria e interventiLa Giunta regionale del Veneto, su proposta dell'assessore al Territorio, Parchi e Aree protette, di concerto con il collega all'Agricoltura, oggi ha deliberato di assegnare 300.000 euro come contributo alla realizzazione del progetto di manutenzione della scogliera allo sbocco a mare della Busa di Scirocco in Comune di Porto Tolle (Rovigo). Il primo stralcio dell'opera, infatti, è stato approvato con il Programma 2020 di progetti di manutenzione straordinaria e interventi di interesse pubblico ricadenti nel territorio dei comuni del Parco Naturale del Delta del Po. Il contributo al progetto sottolinea l'assessore ai Parchi e alle Aree protette è di importante rilevanza nella vasta ottica di salvaguardia dell'integrità degli ecosistemi. Un impegno dal grande valore naturalistico ma anche indispensabile per l'attività antropica ed economica dell'area. Le caratteristiche ecologiche dell'area, infatti, sono alla base di quelle attività agricole, di piscicoltura e di molluschicoltura che sono riconosciute in tutta Europa e che, purtroppo, risentono delle conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, richiedendo l'attivazione di interventi mirati come questo. Mai come in questo caso le esigenze dal punto di vista naturalistico vanno di pari passo con quelle produttive. La gran parte delle attività produttive locali prosegue l'Assessore - vivono di quella che è la tipicità dell'habitat del Delta del Po, la più grande zona umida, caratterizzata da grandi superfici di acqua dolce e salmastra che si incontrano in lagune, fiumi, canali, golene in un indefinito confine tra terra ed acqua. Intervenire sullo sbocco a mare interessato è un contributo al mantenimento dell'equilibrio dinamico tra le acque dolci dell'interno e quelle salate del mare, indispensabile al contesto ecologico di questi ambienti che sono aree di sosta, rifugio e riproduzione della fauna ed altrettanto importanti per la varietà di vegetazione tipica. In poche parole: si favorisce la conservazione di un patrimonio naturalistico unico e si sostiene un'economia che con esso vive in armonia. Opere di manutenzione come queste rispondono alle esigenze del mondo della pesca e dell'acquacoltura che in Veneto conta oltre 3 mila imprese ittiche e unisce l'Assessore all'Agricoltura - . Un settore economico strategico che ha offerto molto durante l'emergenza Covid, con la chiusura del canale Horeca edell'arresto temporaneo delle attività. Ancora una volta la Regione Veneto dimostra di essere vicino alle esigenze del comparto, che conta migliaia di occupati e che lavora in stretta connessione con le attività dell'agroalimentare e del turismo. Settore le cui priorità sono sempre più la sostenibilità e la conservazione delle risorse biologiche marine e un'acquacoltura competitiva e sostenibile".red/gp(Fonte: Regione Veneto)

Coronavirus, verso proroga stato di emergenza fino al 15 ottobre

[Redazione]

Martedì 28 Luglio 2020, 17:52 Senza la proroga dello stato di emergenza, molte misure attualmente in atto perderebbero effetto il 15 ottobre: è questa la data di proroga dello stato di emergenza che dovrebbe essere indicata nella risoluzione di maggioranza in Senato. Il testo, a quanto si apprende, è ancora in fase di limatura, ma l'orientamento, dalle comunicazioni del premier Giuseppe Conte in Aula al Senato, è indicare la metà di ottobre come data di scadenza dell'emergenza legata al Coronavirus. "Pur in assenza del vincolo normativo ritengo doveroso condividere con il Parlamento la decisione della proroga dello stato di emergenza. Lo dice il premier al Senato. Tra le misure che perderebbero effetto se non ci fosse la proroga dello stato di emergenza "c'è anche il noleggio di navi per la sorveglianza sanitaria dei migranti e non sfugge a nessuno di quanto sia attuale il ricorso a questo strumento per un ordinato svolgimento della quarantena per la tutela della sanità pubblica". "Se lo stato di emergenza non fosse prorogato cesserebbe il coordinamento attribuito alla Protezione Civile così come decaderebbe i poteri straordinari assegnati ai soggetti attuatori, che nella maggior parte dei casi sono i presidenti di Regione. Verrebbe a cessare la sua funzione anche il Comitato tecnico scientifico. A questo occorre aggiungere che al 31 luglio sono prorogati numerosi termini normativi di rango primario e secondario". Lo dice il premier Giuseppe Conte intervenendo al Senato. "Dobbiamo essere consapevoli che se non prorogassimo lo stato di emergenza, cesserebbero di avere effetto le ben 38 ordinanze, di cui 4 al vaglio della Ragioneria, così come i conseguenti provvedimenti attuativi", spiega Conte. "Ad esempio - cita il premier - decadrebbero le misure per la gestione delle strutture temporanee per l'assistenza alle persone positive, il volontariato di protezione civile, il reclutamento di personale sanitario a supporto delle regioni e dei penitenziari, il numero verde, il pagamento dilazionato delle pensioni negli uffici postali, l'attivazione del sistema Gros, che è la centrale operativa remota di soccorso sanitario per cui in mancanza di postiletto in una regione". "Con la proroga dello stato di emergenza continueremo a mantenere in efficienza quel sistema di misure che rendono il nostro Paese più sicuro a beneficio degli italiani ma anche degli stranieri che vogliono visitare il Paese. La scelta di prorogare lo stato di emergenza non può ritenersi lesiva della nostra immagine all'estero. Non vi è affatto questo rischio, anzi, è vero il contrario. L'Italia è vista da tutti come un Paese sicuro proprio grazie al sistema di monitoraggio e precauzione" messo in campo, sottolinea Conte. red/gp (Fonte: Ansa)

Scuola, Azzolina: "Solo per ripartenza previsti 2,9 miliardi"

La ministra, intervenendo alla Camera dei deputati, fa il punto: "

[Redazione]

Immagine di repertorio (Fotogramma)Pubblicato il: 28/07/2020 15:02"L obiettivo di settembre è impegnativo. Lavoriamo alla ripartenza con spirito di servizio, con un importante sforzo organizzativo e anche con una visione che prova a guardare oltre emergenza cercando di generare, dalla risposta alla crisi, anche delle opportunità di miglioramento e sviluppo. A partire dal rilancio degli investimenti per l'istruzione". Lo ha detto la ministra Azzolina intervenendo alla Camera dei deputati."Solo per la ripartenza di settembre - ricorda - abbiamo previsto, tra risorse già stanziata e le prossime in arrivo, 2,9 miliardi. Se consideriamo le risorse mobilitate da quando ho giurato come Ministra, a gennaio, appena sette mesi fa, parliamo di oltre 6 miliardi che rappresentano, e credo che su questo davvero non si possa che essere tutti d'accordo, un segnale inequivocabile della volontà di rimettere la scuola al centro di investimenti importanti e di essere un Paese in cui l'istruzione possa essere davvero motore di sviluppo, innovazione, ascensore sociale per i capaci e meritevoli, come sancito all'articolo 34 della nostra Costituzione". "Tutti abbiamo percepito che l'interruzione della socialità scolastica - la scuola, in ogni caso, non ha mai chiuso - ha posto con chiarezza al centro del dibattito la centralità di una esperienza, come quella educativa, di tale complessità da schiacciare ogni semplicismo. È la complessità dovuta ad un elemento, bistrattato e dimenticato negli ultimi anni, ma a noi ben presente: dalla scuola dipende il futuro del Paese. È anche per questa ragione che siamo dinanzi ad un momento storico decisivo", ha sottolineato la ministra. "Siamo partiti dalle prescrizioni del Comitato tecnico scientifico del ministero della Salute, avute prima con il documento del 28 maggio fornito al ministero dell'Istruzione e successivamente integrate con ulteriori chiarimenti. Abbiamo fatto tesoro delle proposte del Comitato di esperti che io stessa ho nominato. Abbiamo ascoltato tutti: Enti locali, Regioni, Organizzazioni sindacali, Associazioni di genitori e studenti della paritarie", ha detto ancora Azzolina aggiungendo: "Il ministero dell'istruzione, a cui su questo versante spettano competenze di coordinamento pedagogico, sta ora chiudendo con gli altri dicasteri coinvolti, con le Regioni e gli Enti locali, con le forze sociali, anche le Linee guida per i più piccoli, per i nidi. Un lavoro portato avanti in queste settimane dalla Vice Ministra Anna Ascani, in un'ottica di spirito di squadra, che deve permeare l'operato di tutto il Governo, e di comune assunzione di responsabilità. Saranno pronte a breve". "Grazie alle Linee guida emanate stiamo innanzitutto riorganizzando e migliorando gli spazi interni delle scuole. Abbiamo messo a disposizione degli Enti locali 330 milioni per edilizia leggera. Abbiamo finanziato 5.664 Enti che ora stanno realizzando gli interventi", ha affermato ancora la ministra che ha aggiunto: "In questo filone si inserisce anche la gara per i banchi di cui si sta occupando il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19". "Per le scuole dell'infanzia è anche vigente il documento del 26 giugno, condiviso con Regioni ed Enti locali - spiega - Le singole istituzioni scolastiche sono state chiamate ad operare nel rispetto di un complesso equilibrio tra sicurezza, benessere socio-emotivo di studenti e personale scolastico, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. Il loro ruolo centrale è costantemente accompagnato dall'Amministrazione centrale e periferica e dagli Enti Locali, al fine di definire soluzioni concrete e realizzabili, in considerazione dell'alto numero di variabili che concorrono al superamento dei diversi ostacoli". "A questo scopo - prosegue - il ministero dell'Istruzione ha organizzato e cura un sistema di co

ordinamento, a livello nazionale e periferico, con gli Enti Locali, le autonomie territoriali, le parti sociali, le stesse istituzioni scolastiche e tutti gli attori istituzionali chiamati a cooperare nell'ambito del sistema di istruzione e formazione". "A livello regionale - ricorda - l'organizzazione dell'avvio dell'anno scolastico viene curata da ciascuna Regione attraverso l'istituzione di appositi Tavoli Regionali Operativi, insediati presso gli Uffici Scolastici Regionali del

Ministero dell'Istruzione, già al lavoro da settimane, a cui sono chiamati a partecipare: il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, individuato come coordinatore, Assessore regionale all'Istruzione, Assessore regionale ai trasporti, Assessore regionale alla salute, il Rappresentante regionale dell'Unione Province Italiane (UPI), il Rappresentante regionale dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italia (Anci), il referente regionale della Protezione Civile. "Compito dei Tavoli regionali - rimarca - è quello di monitorare costantemente le azioni poste in essere dalle Conferenze dei servizi a livello territoriale e dai diversi attori coinvolti, al fine soprattutto di rilevare eventuali criticità di non immediata o possibile soluzione a livello locale". "Ancora, a livello territoriale, provinciale, metropolitano e comunale, stanno operando apposite Conferenze dei servizi, con il coinvolgimento dei Dirigenti scolastici, finalizzate ad agire concretamente sulle criticità individuate nelle istituzioni scolastiche insistenti sul territorio di analisi, con particolare riferimento a spazi, arredi, edilizia, interventi e soluzioni in relazione alle risorse disponibili sul territorio in risposta ai bisogni espressi". "Abbiamo costruito, attorno alla necessità del distanziamento fisico, indicata dal Comitato Tecnico Scientifico del Ministero della salute, un documento che parla alla scuola, che guarda agli aspetti didattici, all'organizzazione scolastica, tenendo conto della specificità di un sistema in cui abbiamo oltre 8 mila autonomie scolastiche, circa 40 mila edifici in cui sussistono condizioni anche molto diverse, ha sottolineato. "Abbiamo realtà particolari - prosegue - quali scuole di montagna e sulle isole, che intendiamo tutelare e rilanciare, quali presidi di democrazia e integrazione sul territorio, come anche istituti che sono ospitati da strutture storiche o scuole di recente costruzione. Una varietà che non poteva avere come risposta Linee guida rigide e centralizzate. Per questo abbiamo prodotto un documento che consenta a ciascun Istituto, con il supporto dei nostri Uffici scolastici, degli Enti locali e del Ministero, di operare tenendo conto delle proprie condizioni di partenza e del proprio contesto". "La refezione scolastica, così come la ricreazione e tutti i momenti di pausa dall'attività didattica, è un momento assolutamente importante per lo sviluppo del ruolo sociale, di valorizzazione e di crescita di ogni alunno", ha detto Azzolina aggiungendo che "alle scuole è stata raccomandata la cura nel cercare e trovare apposite soluzioni, le più percorribili, al fine di non sacrificare, se non necessario e comunque in minima parte, lo svolgimento di momenti di aggregazione così importanti nella crescita individuale". "L'organizzazione delle attività educative e didattiche dovrà prevedere la valorizzazione e l'impiego di tutti gli spazi interni ed esterni, privilegiando, ove possibile e se le condizioni, anche climatiche, lo consentiranno, utilizzo di spazi aperti", ha affermato poi ricordando che i "bambini di età inferiore ai sei anni hanno esigenze del tutto particolari, legate alla corporeità ed al movimento; il curriculum si basa fortemente sull'accoglienza, la relazione di cura, la vicinanza fisica e il contatto, lo scambio e la condivisione di esperienze". "La prossima riapertura - prosegue - richiederà perciò l'adozione di misure particolarmente attente alla garanzia del rispetto non solo delle prescrizioni sanitarie, ma anche della qualità pedagogica delle relazioni. Un'attenzione particolare è riservata ai bambini e alle bambine che per la prima volta risultano iscritti, prevedendo per essi e per i genitori momenti dedicati di ascolto e di primo ambientamento". "Nella riprogettazione di spazi ed ambienti educativi, dovranno essere seguite alcune accortezze educative, quali la stabilità dei gruppi: i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento; La disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini, con i suoi rispettivi giochi ed arredi, opportunamente igienizzati, comporterà la necessaria eventuale riconversione di tutti gli spazi disponibili in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco". "Già oggi - ricorda - l'ingresso dei bambini avviene in una fascia oraria temporale aperta, che potrà essere opportunamente adeguata alle nuove condizioni, programmata e concordata con i genitori".

Rifiuti: salute e ambiente per nuovo Piano di gestione - Rifiuti & Riciclo

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 28 LUG - Chiusura del ciclo dei rifiuti esua gestione economica, autosufficienza, tutela della salute,salvaguardia dell'ambiente sono gli obiettivi che il nuovoComitato tecnico-scientifico - presentato questa mattina dallapresidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, edall'assessore all'Ambiente, Roberto Morroni - si è dato perarrivare al Piano di gestione integrata dei rifiuti. Coerenti con gli obiettivi dovranno essere i mezzi, come hasottolineato Morroni, "per l'individuazione del modello digestione e delle migliori pratiche esistenti". "Scontiamo qualche ritardo - ha commentato Tesei - ma i tremesi di covid ci hanno impedito di iniziare prima questo lavoro.Il tema del piano dei rifiuti è molto importante e ora lacostituzione del comitato è fondamentale".Lo ha quindi definito "strumento fondamentale di supporto" perl'adozione del nuovo piano rifiuti anche Morroni perché"ripensare questa materia ha bisogno di solide basi tecniche escientifiche". Un piano - è stato sottolineato - che possa assicurare lagestione dei rifiuti in Umbria per i prossimi 20 anni,"arrivando a scelte di qualità" come ha aggiunto Morroni."Nell'individuare il modello di gestione - ha detto ancoral'assessore - la valutazione non sarà politica ma solo tecnica,come è giusto che sia". Sono stati poi presentati anche i componenti del Comitatotecnico scientifico, con la presidente Tesei che ha evidenziato"la voglia di fare squadra nell'interesse dell'Umbria con lavolontà di dare ognuno il proprio contributo". Del comitato scientifico, provenienti dall'Università deglistudi di Perugia, fanno parte: il coordinatore GabrieleCruciani, professore ordinario presso il Dipartimento diBiologia, Chimica e Biotecnologie; Fabrizio Stracci, professoreassociato presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale(impatto e tutela della salute); Piergiorgio Manciola,professore ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria Civileed ambientale (sviluppo e sostenibilità ambientale); FrancescoDi Maria, professore associato presso il Dipartimento diIngegneria (gestione economica).Invece per il comitato tecnico: Stefano Nodessi Proietti,direttore della Direzione regionale Governo del territorio,ambiente e protezione civile (coordinatore); Andrea Minsignori,dirigente ad interim del Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti;Michele Cenci, esperto di programmazione e pianificazione inmateria di rifiuti; Nicola Casagrande, esperto in impianti direcupero e smaltimento; Maria Ruggiero, esperta in programmi diprevenzione/riduzione dei rifiuti; Paola Carducci, esperta inmateria di prevenzione e sanità pubblica; Giuseppe Rossi,direttore dell'Auri; Luca Proietti, direttore generale di ArpaUmbria; Luciano Concezzi, 3A-Parco Tecnologico Agroalimentaredell'Umbria scarl (Area innovazione). (ANSA).

Conte: proroga emergenza ad ottobre serve, pandemia ancora presente

[Redazione]

Roma, 28 lug. (askanews) La pandemia è ancora presente, e dunque la proroga dello stato di emergenza al prossimo mese di ottobre è necessaria. Lo ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, nelle comunicazioni al Senato circa la necessità di prorogare lo stato di emergenza per la pandemia di Covid-19. Sarebbe incongruo sospendere bruscamente l'efficacia delle misure sin quando non si siano conclusi gli interventi adottati in virtù dello stato di emergenza e si sia tornati ad un tollerabile grado di normalità. Se è vero per eventi che si esauriscono una volta per tutte, un terremoto, lo è ancora di più per una pandemia che non è un fatto puntuale ma è un processo in continua e imprevedibile evoluzione e ancora oggi seppure in misura contenuta è ancora presente. Se non ci assumessimo questa responsabilità cesserebbero di avere effetto le singole ordinanze della Protezione Civile come i conseguenti provvedimenti attuativi. Senza la proroga dello stato di emergenza, ha spiegato ancora il premier, non potrebbero essere noleggiate le navi che consentono la sorveglianza sanitaria dei migranti. Tra le misure che perderebbero efficacia è anche quella che consente di noleggiare navi per la sorveglianza sanitaria dei migranti, non sfugge a nessuno quanto sia attuale questo strumento che concorre insieme agli altri a un ordinato svolgimento della quarantena a tutela della sanità pubblica. Si tratta di una situazione complessa che va affrontata con risoluzione, efficacia e tempestività. Siamo convinti di voler interrompere tutte queste attività? Da parte del governo ha assicurato Conte non vi è nessuna intenzione di drammatizzare o alimentare paure ingiustificate nella popolazione. La proroga dello stato di emergenza non è riconducibile alla volontà di creare una ingiustificata situazione di allarme, tutt'altro: manteniamo quelle misure che rendono il Paese ben più sicuro a beneficio dei cittadini italiani ma anche dei turisti. Ho sempre trasmesso segnali di fiducia, anche con scelte risolutive che hanno permesso l'avvio in sicurezza delle attività economiche, ha rivendicato Conte.

Coronavirus, stato di emergenza fino al 31 ottobre? Scuola e zone rosse, cosa cambia

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 28 Luglio 2020 14:42 | Ultimo aggiornamento: 28 Luglio 2020 14:42

Coronavirus, stato di emergenza fino al 31 ottobre? Scuola e zone rosse, cosa cambia

Coronavirus, stato di emergenza fino al 31 ottobre? Scuola e zone rosse, cosa cambia (Foto Ansa)

Prorogare lo stato di emergenza da coronavirus dal 31 luglio fino al 31 ottobre. Dallo smartworking fino al settore trasporti, cosa cambia per i cittadini? La decisione del Governo infatti è quella di prorogare lo stato di emergenza fino al 31 ottobre. Ricordiamo che lo Stato emergenza attribuisce al Governo e alla Protezione civile dei poteri straordinari o speciali. Nuove zone rosse e capitolo scuola

La proroga consente di istituire, in caso di gravi focolai, nuove zone rosse, ovvero totalmente confinate e chiuse agli scambi con l'esterno. Sul fronte scuola il provvedimento permetterà di acquistare tutto il materiale necessario a far ripartire in sicurezza la scuola. Mascherine, gel, banchi, distanziatori di plexiglas, saltando alcuni passaggi per l'affidamento degli appalti che seguono percorsi agevolati.

Blocco dei voli e smart working

Lo stato di emergenza consente anche di bloccare i voli da e per gli Stati che vengono ritenuti a rischio, oppure di individuare nazionalità che non sono ammesse in Italia. Per la durata dello stato di emergenza i dipendenti pubblici e quelli privati possono rimanere in smartworking secondo le modalità che vengono concordate con l'azienda. Nella pubblica amministrazione, per una norma contenuta nel decreto Rilancio, i dipendenti rimarranno in smartworking fino al 31 dicembre.

Prorogare lo stato emergenza da Coronavirus, ma dare garanzie al Parlamento con alcuni paletti. Questa la richiesta da Pd e Iv a Conte. Non si attendono fibrillazioni dal voto in Aula: la linea della proroga al 31 ottobre della delibera di stato emergenza, che scade il 31 luglio, dovrebbe reggere. Senza, sarebbe difficile garantire continuità all'attività, ad esempio, del commissario Domenico Arcuri.

Ma opposizione preme per far cessare lo stato di eccezionalità e Conte ha chiesto un supplemento di analisi, con un parere dell'Avvocatura dello Stato, in vista del passaggio parlamentare. Il premier, che garantisce di aver sempre agito in un perimetro pienamente costituzionale, dovrebbe sciogliere la riserva in un' informativa in Consiglio dei ministri, convocato alle 10.30, a poche ore dalle comunicazioni in Senato, previste alle 16. Nel governo è la convinzione che la proroga sia necessaria. Ma alla vigilia i Dem chiedono di accompagnare il decreto a un decreto che fissi il perimetro in cui si muoverà il governo. E Iv tiene aperta la discussione sui tempi: perché non fissare il termine a fine settembre, dopo l'apertura delle urne e il weekend elettorale? (Fonte Ansa). [INS::INS]

Conte proroga lo stato di emergenza: "Inevitabile. Il virus è ancora in circolazione"

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 28 Luglio 2020 17:14 | Ultimo aggiornamento: 28 Luglio 2020 17:17

Conte proroga lo stato di emergenza: "Inevitabile. Il virus è ancora in circolazione"

Conte proroga lo stato di emergenza: "Inevitabile. Il virus è ancora in circolazione" (Foto Ansa)

Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha prorogato lo stato di emergenza in Italia. Lo ha annunciato nel suo intervento al Senato martedì pomeriggio. La proroga dello stato di emergenza è inevitabile sulle basi di valutazione squisitamente, vorrei dire meramente tecniche, ha detto Conte. Il Comitato tecnico scientifico ha segnalato che sebbene la curva di contagi e l'impatto sul Servizio sanitario nazionale si siano notevolmente ridotti, ed è un dato che ci rinfancia, i numeri registrati dicono che il virus continua a circolare nel Paese. E la situazione internazionale resta preoccupante e ciò che accade nei Paesi a noi vicini ci impone un'attenta vigilanza, aggiunge. Pur in assenza del vincolo normativo ritengo doveroso condividere con il Parlamento la decisione della proroga dello stato di emergenza. La dichiarazione dello stato di emergenza è prevista dal codice di protezione civile: la legittimità di queste previsioni è stata vagliata positivamente dalla Corte Costituzionale. Costituisce il presupposto per l'attivazione di una serie di poteri e facoltà necessari per affrontare con efficacia e tempestività le situazioni emergenziali. Tra i poteri fondamentali è il potere di ordinanza, che consente norme in deroga a ogni disposizione vigente, nei limiti indicati dalla dichiarazione di emergenza e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dell'Unione europea, ha spiegato Conte in Senato. Conte: Incongruo sospendere bruscamente le misure emergenziali

La proroga dello stato di emergenza è una facoltà espressamente prevista dalla legge ed è attivabile ove si renda necessaria la prosecuzione degli interventi. Questa esigenza si verifica quasi sempre. Lo stato di emergenza viene ordinariamente prorogato dal governo. Sarebbe incongruo sospendere bruscamente l'efficacia delle misure adottate se non quando la situazione è riconducibile a un tollerabile grado di normalità. Se questo è vero per eventi che si esauriscono una volta per tutte, come un terremoto, è ancor più vero per la pandemia, ha aggiunto il presidente del Consiglio.

emergenza coronavirus ha i tratti di un processo in continua e imprevedibile evoluzione che ancora oggi, seppure in misura contenuta e territorialmente circoscritta, non ha ancora esaurito i suoi effetti, ha detto il premier. Conte: Senza stato di emergenza stop alle navi di quarantena per i migranti

Tra le misure che perderebbero effetto se non ci fosse la proroga dello stato di emergenza è anche il noleggio di navi per la sorveglianza sanitaria dei migranti e non sfugge a nessuno di quanto sia attuale il ricorso a questo strumento per un ordinato svolgimento della quarantena per la tutela della sanità pubblica, ha detto Conte. E sui migranti ha aggiunto: In queste ore gli uffici sono alle prese con una situazione complessa che va affrontata con risoluzione, efficacia, tempestività.

Conte: Senza proroga finisce il coordinamento con la Protezione Civile

Se lo stato di emergenza non fosse prorogato cesserebbe il coordinamento attribuito alla Protezione Civile così come decadrebbero i poteri straordinari assegnati ai soggetti attuatori, che nella maggior parte dei casi sono i presidenti di Regione. Verrebbe a cessare la sua funzione anche il Comitato tecnico scientifico. A questo occorre aggiungere che al 31 luglio sono prorogati numerosi termini normativi di rango primario e secondario, ha detto Conte intervenendo al Senato. Dobbiamo essere consapevoli che se non prorogassimo lo stato di emergenza, cesserebbero di avere effetto le ben 38 ordinanze, di cui 4 al vaglio della Ragioneria, così come i conseguenti provvedimenti attuativi. Ad esempio cita il premier decadrebbero le misure per la gestione delle strutture temporanee per assistenza alle persone positive, il volontariato di protezione civile, il reclutamento di personale sanitario a supporto delle regioni e dei penitenziari, il numero verde, il pagamento dilazionato delle pensioni negli uffici postali, attivazione del sistema Gros, che è la centrale operativa remota di soccorso sanitario per cui in mancanza di postiletto in una regione, Gros interviene per la ripartizione e il trasferimento dei pazienti in altre regioni. Il dibattito

pubblico è vivace ma con la proroga dello stato di emergenza non vi è nessuna intenzione di drammatizzare né di alimentare paure ingiustificate nella popolazione, né un ingiustificato stato di allarme, ha detto Conte in Aula al Senato. (Fonti: Ansa, Agenzia Vista/Alexander Jakhnagiev) [INS::INS]

Stato di emergenza, proroga fino al 31 ottobre: che cosa cambia per governo e cittadini

Dallo smart working ai voli alle altre misure contro la pandemia, ecco che cosa succede con la proroga decisa dal premier Conte

[Redazione]

Lo scorso 31 gennaio 2020 il governo ha dichiarato, per la durata di 6 mesi, quindi fino al 31 luglio, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario rappresentato dal virus Covid-19. La decisione del governo è di prorogarlo fino al 31 ottobre. Lo Stato d'emergenza attribuisce al governo e alla Protezione civile dei "poteri straordinari" o "speciali". Proprio per questo motivo Pd e Iv hanno chiesto al premier di dare garanzie al Parlamento con alcuni "paletti". In particolare la richiesta è di accompagnare l'atto di proroga a un decreto che fissi il perimetro in cui si muoverà il governo. A questo scopo Stefano Ceccanti, capogruppo Pd in commissione Affari costituzionali, ha dettato al governo cinque punti per delimitare i poteri che il premier, con i suoi dpcm, avrebbe per effetto della proroga. L'opposizione resta comunque radicalmente contraria alla proroga perché, sostengono con sfumature assai diverse Fi, Fdi e Lega, è utile solo ad ampliare i poteri del premier. Fin qui l'impatto della proroga dello stato di emergenza sull'azione di governo. Ma in concreto che cosa cambia per i cittadini? Nuove zone rosse La proroga consente di istituire, in caso di gravi focolai, nuove "zone rosse", ovvero totalmente confinate e chiuse agli scambi con l'esterno. Scuole Il provvedimento permetterà di acquistare tutto il materiale necessario a far ripartire in sicurezza la scuola: mascherine, gel, banchi, distanziatori di plexiglass, saltando alcuni passaggi per l'affidamento degli appalti che seguono percorsi agevolati. rep Approfondimento Scuola a metà, la ripartenza sarà a ostacoli di SARA BERNACCHIA, JACOPO RICCA, SARA SCARAFIA, VALERIA STRAMBI, CORRADO ZUNINO Posti letto in caserme e alberghi Nel caso di seconda ondata di Covid-19 la proroga permette di reperire posti letto in strutture diverse dagli ospedali, ad esempio le caserme o gli alberghi. Blocco dei voli Lo stato di emergenza consente anche di bloccare i voli da e per gli Stati che vengono ritenuti a rischio, oppure di individuare nazionalità che non sono ammesse in Italia. Esteri Coronavirus nel mondo: positivo il consigliere per la Sicurezza di Trump. Germania, obbligo di tampone per chi rientra da zone a rischio Smartworking Per la durata dello stato di emergenza i dipendenti pubblici e quelli privati possono rimanere in smartworking secondo le modalità che vengono concordate con l'azienda. Nella pubblica amministrazione, per una norma contenuta nel decreto Rilancio, i dipendenti rimarranno in smartworking fino al 31 dicembre. Politica Decreto Rilancio, Pa in smartworking fino a fine anno. Fisco, Conte: "Riparte il tavolo per la riforma"

Stato di emergenza fino al 15 ottobre: gli effetti su scuola, sanità, smart working, viaggi e immigrazione

[Redazione]

Come chiesto dall'opposizione, ma non solo, e come annunciato, il premier Giuseppe Conte farà oggi un "passaggio" in Parlamento per illustrare le motivazioni alla base della richiesta del prolungamento dello stato di emergenza per il Covid-19 fino al 15 ottobre 2020. Ma che cosa comportano questi tempi supplementari che per il governo servono a contenere i contagi da coronavirus mentre per l'opposizione rappresentano solo uno stratagemma liberticida per reggere il Paese in autonomia sfuggendo al confronto con essa grazie a Dpcm e ordinanze del ministro per la Salute?

APPROFONDIMENTI

STUDIO Coronavirus, l'immunità sembra durare solo pochi mesi:...**LATINA** Ponzana affollata, strade e spiagge stracolme. La Asl: Se arriva... **MONDO** Coronavirus, Oms: Imparare da Paesi che hanno controllato... Covid-19, continuano a salire le quarantene: 98 persone costrette in casa **Rampelli** (Fdl): Governo usa stato di emergenza come scorciatoia per reprimere libertà Da ricordare che comunque La durata dello stato di emergenza di rilievo nazionale non può superare i 12 mesi, come ricorda l'articolo 24 comma 3 del Codice della protezione civile. Stato di emergenza **Fra** l'altro l'estensione del periodo dello stato di emergenza ingloba anche i giorni nevralgici in cui riapriranno le scuole con tutto il carico di incertezze che ne segue. E coinvolge anche i rapporti con gli altri paesi. I rapporti con gli altri Paesi **Resterà** quindi il divieto di ingresso per chi arriva da Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kuwait, Macedonia del Nord, Moldova, Oman, Panama, Perù e Repubblica Dominicana e e inoltre l'obbligo della quarantena di due settimane per chi proviene da Bulgaria e Romania. Più difficile controllare chi proviene da questi paesi, ma facendo prima uno scalo magari in un paese europeo di Schengen. **Aeroporti**, primi segnali di ripresa: 1 milione di passeggeri a giugno ma il 2020 sarà un anno nero **Gli immigrati** Il tema è tornato oggi di drammatica attualità. Durante lo stato di emergenza il Governo può intervenire con maggiore efficacia nella gestione degli immigrati requisendo immobili oppure ordinando che siano ospitati in determinate strutture. Di questi giorno anche la necessità di schierare una nave di grandi dimensioni, almeno mille posti, in cui alloggiare i profughi per sottoporli a tamponi e quarantena. **Scuola** Durante lo stato di emergenza il commissario Domenico Arcuri può "saltare" molti dei passaggi burocratici necessari ad esempio per acquistare arredi e suppellettili per le aule scolastiche e anche per rifornire a prezzi controllati gli uffici pubblici di mascherine, visiere, kit per i test, guanti e disinfettanti. Ciò riguarda tutti gli uffici pubblici e non solo gli enti scolastici, ma è chiaro a settembre, con le aule che tra l'altro apriranno e chiuderanno (in gran parte) per l'appuntamento elettorale, ci sarà bisogno della massima elasticità per fronteggiare le nuove esigenze di strutture già in affanno prima dell'emergenza Covid. **Smart working** Il tema del telelavoro riguarda pubblico e privato. Mentre è già al lavoro la commissione parlamentare che dovrà delineare un quadro normativo finora assente o assai lacunoso, anche perché la richiesta era molto bassa, il prolungamento dello stato di emergenza permetterà ai lavoratori dipendenti e alle aziende di usufruire dello smart working che garantisce il distanziamento sociale. La quota di lavoratori che resterà collegata da remoto è destinata comunque ad aumentare anche dopo l'emergenza coronavirus. **Il primo ministro** Cavallo di battaglia di Conte soprattutto nella prima fase, quella più drammatica, della pandemia, i Dpcm, decreti del presidente del Consiglio dei ministri possono essere varati solo nello stato emergenza. Il Governo continua inoltre ad avere un effettivo ruolo di coordinamento e indirizzo delle Regioni che devono sottoporre i temi delle loro ordinanze all'esecutivo. **Logico** che questi poteri straordinari abbiano innescato critiche, così nel decreto battezzato Covid è stato inserito un emendamento, approvato da Camera e Senato, che "parlamentarizza" i Dpcm: Il Presidente del Consiglio o un Ministro da lui delegato illustra preventivamente alle Camere il contenuto dei provvedimenti da adottare, al fine di tenere conto degli eventuali indirizzi dalle stesse formulati. Ove ciò non sia possibile, per ragioni di urgenza connesse alla natura delle misure da adottare, riferisce alle Camere entro 15

giorni".SanitàIl ruolo del ministro Speranza e del suo ministero, durante lo stato di emergenza, resta centrale. Determinante il compito di monitorare l'andamento dei contagi e di valutare l'incide di trasmissione del Covid-19, ovvero l'RT, anche per istituire zone chiuse in seguito alla scoperta di focolai. Ultimo aggiornamento: 19:19

RIPRODUZIONE RISERVATA

Usa, cinque Stati in ginocchio: boom di bambini contagiati

NEW YORK Il governatore del Maryland, il repubblicano Larry Hogan, non ha scrupoli nel dire quel che pensa: Siamo tornati com'eravamo alla fine di marzo. E numeri gli danno ragione....

[Redazione]

NEW YORK Il governatore del Maryland, il repubblicano Larry Hogan, non ha scrupoli nel dire quel che pensa: Siamo tornati com'eravamo alla fine di marzo. E numeri gli danno ragione. Se in 28 Stati dell'Unione il ritmo del contagio del Covid-19 è fermo su un plateau, in altri 22 continua a crescere, falciando vite umane proprio come succedeva nel nord-est tre mesi fa. Ieri è stato il quinto giorno consecutivo che gli Usa hanno registrato più di mille morti nell'arco di 24 ore.

APPROFONDIMENTI MONDO Coronavirus, la diretta: in Belgio scatta il corpi fuoco notturno L'ACCUSA Coronavirus, scienziato cinese denuncia: Ecco come Wuhan ha... ALTA TENSIONE Cina, chiuso il consolato Usa a Chengdu: Attività... Coronavirus, la diretta: in Belgio scatta il corpi fuoco notturno Coronavirus, scienziato cinese denuncia: Ecco come Wuhan ha nascosto le prove

In cinque Stati - Arizona, Texas, California, Louisiana, Florida la situazione è grave come lo era a New York ad aprile, e le strutture sanitarie sono in ginocchio al punto che la Fema (la protezione civile) ha dovuto emanare un appello perché personale medico e infermieristico degli Stati più fortunati corra in soccorso dei colleghi che non ce la fanno più.

IL DATI Lo Stato più in crisi fra tutti rimane comunque la Florida, dove si sta registrando un fenomeno nuovo e cioè un tasso di contagio fra i bambini a livelli elevatissimi, con 8 mila casi in una sola settimana. Per di più fra gli under-17 la percentuale di casi gravi che devono essere ricoverati in terapia intensiva è cresciuto del 23%, e si sono anche verificati vari decessi, in percentuale più alta che in altri Stati. Hanno fatto clamore la morte di due bambini di 11 anni, due di dieci anni e di una bambina di 9 anni, a Miami. Ma si contano anche decessi fra diciannovenni e ventenni. In una famiglia, due fratelli di 20 e 21 anni sono morti a distanza di cinque giorni l'uno dall'altro. Le autorità sanitarie non hanno ancora trovato una risposta all'aumento del virus fra i giovani e i giovanissimi, e all'evidente maggior virulenza di questi contagi, ma certo i dati allarmano le famiglie considerato che fra quattro settimane le scuole dovrebbero riaprire. Sempre in Florida, tra l'altro, il virus ha messo radici fra i giocatori della squadra di baseball dei Marlins, in cui ben 12 sono risultati positivi. Ma sono i dati sui bambini ad allarmare di più, considerato che proprio ieri il virus è arrivato sulla soglia dello Studio Ovale, vicinissimo al presidente, quando è stato confermato che il suo consigliere per la sicurezza nazionale Robert O'Brien è risultato positivo, e ha un caso leggero di Covid-19. Pare che O'Brien abbia preso il virus dalla figlia, che era a casa, malata. Di conseguenza sorgono varie domande: come mai O'Brien ha circolato liberamente nella residenza presidenziale senza indossare la maschera, pur sapendo di avere un caso di covid a casa, e per il pubblico in generale non è forse questa la riprova che i bambini possono contagiare gli adulti? L'Amministrazione insiste che le scuole devono riaprire e minaccia di non rilasciare gli aiuti federali in caso contrario.

LA DECISIONE Ma sempre ieri è venuto un esempio che può impensierire ancor di più i genitori e gli insegnanti: il gigante di Silicon Valley, Google, ha annunciato che continuerà a favorire il lavoro in remoto per un altro intero anno, fino alla fine del luglio 2021. Ci si aspetta che altre aziende seguano lo stesso esempio. Evidentemente tutto cambierebbe se davvero arrivasse un vaccino che funziona. Ieri è cominciata la terza fase del vaccino creato in collaborazione fra la società americana di biotecnologia Moderna e il National Institute of Allergy and Infectious Disease, e finanziato dal governo federale al suono di quasi un miliardo di dollari. L'esperimento deve provare la sicurezza del farmaco e se davvero previene il contagio del Covid-19. Almeno 30 mila volontari in Usa, Brasile e SudAfrica partecipano a questo esperimento. Anthony Fauci, direttore dell'Institute, ha detto che le prime risposte dovrebbero arrivare a novembre. RIPRODUZIONE RISERVATA

Migranti, varato il piano: primi trasferimenti in Lazio, Piemonte, Molise e Sicilia

Sono 320 imigrantiche, stanotte, lasciandosi alle spalle la tensostruttura di Porto Empedocle (Ag), sono partiti alla volta di centri d'accoglienza del Lazio. In mattinata, ne...

[Redazione]

Sono 320 i migranti che, stanotte, lasciandosi alle spalle la tensostruttura di Porto Empedocle (Ag), sono partiti alla volta di centri d'accoglienza del Lazio. In mattinata, ne partiranno - secondo il piano di trasferimenti varato dalla Prefettura di Agrigento - gli altri: poco meno di 200 per il Piemonte. La tensostruttura della Protezione civile, allestita accanto alla banchina del porto e utilizzata come punto di raccolta dopo che i migranti vengono trasferiti da Lampedusa (Ag) a Porto Empedocle, dovrebbe dunque temporaneamente restare vuota.

APPROFONDIMENTI
CRONACA
Fiuggi, in arrivo oggi sessanta migranti sbarcati a Lampedusa:...
CRONACA
Migranti a Porto Empedocle: le immagini della fuga di massa
AGRIGENTO
Migranti in fuga a Porto Empedocle. Lamorgese: governo invierà...
SICILIA
Migranti, catturati 80 dei 100 fuggiti dal Cara di Caltanissetta. In...
PUGLIA
Migranti, fuggiti nella notte 30 tunisini dal Cara di Brindisi:...
Fiuggi, in arrivo oggi sessanta migranti sbarcati a Lampedusa: staranno nell'ex hotel Palace
Dalla struttura, ieri, c'era stata la fuga di poco meno di un centinaio di migranti. All'alba, dopo un'intera notte di ricerche e perlustrazioni da parte di polizia, carabinieri e Guardia di Finanza, erano state rintracciate poco più di una cinquantina di persone. Alcuni migranti in fuga sono tornati indietro spontaneamente: sono stati avvisati, al cellulare, da connazionali rimasti nella tensostruttura che era stato pianificato il loro trasferimento. Sono 43 i migranti che, ieri sera, sono stati trasferiti con il traghetto di linea per Porto Empedocle (Ag), dall'hotspot di Lampedusa. Il gruppo è già in viaggio per una struttura d'accoglienza di Palermo. La Prefettura di Agrigento, provando ad alleggerire le presenze nell'hotspot ha pianificato per la tarda mattinata il trasferimento, sempre con la motonave di linea, di altre 200 persone che una volta arrivate, in serata, a Porto Empedocle verranno caricate su dei pullman con destinazione alcuni centri d'accoglienza del Molise. Migranti, sbarca a Lampedusa con il barboncino al guinzaglio: Cerchiamo lavoro e libertà
Mancano ancora all'appello 44 migranti dei 184 fuggiti domenica pomeriggio dal Cara di Pian del Lago di Caltanissetta, tutti di nazionalità tunisina. Le forze dell'ordine sono ancora impegnate nelle ricerche. Intanto il prefetto di Caltanissetta, Cosima Di Stani, ha fatto sapere che, relativamente al Covid-19, non c'è alcun rischio. Non sussistono pericoli legati al Covid - ha detto il prefetto - in quanto i cittadini stranieri, già sottoposti al test sierologico con esito negativo al momento dello sbarco, sono stati sottoposti subito dopo l'ingresso nel Centro Governativo di Prima Accoglienza di Caltanissetta al tampone rinofaringeo dall'Asp, anch'esso con esito negativo per tutti gli ospiti. Il Prefetto, d'intesa con le Forze dell'Ordine, ha disposto un'intensificazione dei controlli affinché il periodo di quarantena ancora in corso venga rispettato. Ultimo aggiornamento: 10:44
RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Covid-19 non ha ancora esaurito i suoi effetti. Conte parla al Senato: "Inevitabile prolungare lo stato d'emergenza". Si tratta sul 31 ottobre

[Redazione]

Lo stato di emergenza è ancora necessario, costituisce il presupposto per l'attivazione di una serie di poteri e facoltà necessari per affrontare con efficacia e tempestività le situazioni emergenziali. Il virus continua a circolare. La proroga dello stato di emergenza è inevitabile. Indirizzò a prorogare lo stato di emergenza a ottobre. Lo dice Giuseppe Conte in Aula al Senato. Pur in assenza del vincolo normativo spiega Conte ritengo doveroso condividere con il Parlamento la decisione su una proroga che definisce inevitabile. Il premier ricorda infatti che i numeri registrati dicono che il virus continua a circolare nel Paese. E la situazione internazionale resta preoccupante e ciò che accade nei Paesi a noi vicini ci impone un'attenta vigilanza. L'ipotesi del governo è quella di prorogare lo stato di emergenza, in scadenza il prossimo 31 luglio, almeno fino a ottobre. Altri tre mesi necessari, secondo Palazzo Chigi, per controllare la curva epidemica e contenere sul nascere eventuali nuovi focolai. Al termine degli interventi è previsto il voto delle risoluzioni: il testo dovrebbe indicare il 15 ottobre come data di proroga dello stato di emergenza. È il frutto della mediazione per far digerire la proroga ai più scettici tra democratici e renziani. La mia presenza qui dimostra la massima disponibilità del governo a interloquire col Parlamento e tenere conto delle indicazioni delle Camere con riferimento alla scelta di proroga dello stato di emergenza, dice Conte al Senato. Stamane in Consiglio dei ministri abbiamo inserito una mera informativa: non abbiamo assunto nessuna decisione. Dopo aver esaminato tutte le indicazioni e i pareri, incluso uno dell'Avvocatura dello Stato, è emerso l'indirizzo di limitarne l'estensione temporale al prossimo mese di ottobre, annuncia Conte. Mi rivolgo alle forze di maggioranza ma anche di opposizione e resto fiducioso che possa maturare in questa Aula con consapevolezza e piena assunzione di responsabilità una convergente valutazione positiva su questo decisivo passaggio da cui discendono rilevanti conseguenze per l'intera comunità nazionale, avverte ancora Conte. Di fronte allo scetticismo delle opposizioni, alle critiche di Matteo Salvini, il premier Conte in Senato ricorda innanzitutto che la dichiarazione dello Stato di emergenza è prevista dal codice di protezione civile: la legittimità di queste previsioni è stata vagliata positivamente dalla Corte Costituzionale. La proroga è una facoltà espressamente prevista dalla legge ed è attivabile ove si renda necessaria la prosecuzione degli interventi, ricorda ancora il premier, specificando anche che questa esigenza si verifica quasi sempre.

Coronavirus: 11 morti nelle ultime 24 ore, 181 i nuovi casi e 163 i guariti

[Redazione]

Condividi 28 luglio 2020 Guarda i dati aggiornati Sono 11 i nuovi decessi legati al coronavirus registrati in Italia nelle ultime 24 ore, in aumento rispetto ai cinque di ieri. Il totale delle vittime nel nostro Paese, secondo i dati aggiornati dal ministero della Salute, sale a 35.123. I guariti e dimessi sono 163 in più, nelle ultime 24 ore a livello nazionale. Sono 181 i nuovi casi di coronavirus in Italia rispetto a ieri, 246.488 in totale da inizio emergenza. I dati sono stati diffusi dal Ministero della Salute e sono consultabili sul sito della Protezione Civile. Ci sono poi 749 pazienti ricoverati con sintomi negli ospedali italiani, 40 sono in terapia intensiva mentre 11.820 persone sono in isolamento domiciliare. Complessivamente sono attualmente positive in Italia, 12.609 persone. Lombardia Sono 54 i nuovi casi positivi al Coronavirus registrati in Lombardia nelle ultime 24 ore (di cui 9 debolmente positivi e 19 individuati seguito di test sierologici) con un morto, il primo dopo quattro giorni consecutivi di decessi zero (il totale sale così a quota 16.802). Emerge dal bollettino quotidiano della Regione sulla base dei 6326 tamponi effettuati. I ricoverati in terapia intensiva sono 13 (1 più di ieri), mentre quelli non in terapia intensiva salgono a 151 (14 in più nel giro di 24 ore). In aumento anche il numero di guariti e dimessi: sono in tutto 72.528 (99 in più di ieri), di cui 70.649 guariti e 1.879 dimessi.

Migranti trasferiti da Porto Empedocle dopo la fuga. Lamorgese: "Rischio sanitario, fermare flussi da Tunisia". Ancora sbarchi nella notte

[Redazione]

È iniziato il trasferimento degli oltre 500 migranti che fino a ieri erano ospitati nella tensostruttura della Protezione civile allestita a Porto Empedocle, in provincia di Agrigento. Un edificio che in teoria poteva accoglierne al massimo 100 e da cui molti richiedenti asilo avevano tentato di scappare, per poi essere rintracciati dalle forze dell'ordine. I primi 320 sono già partiti nella notte alla volta di alcuni centri di accoglienza nel Lazio, mentre in mattinata partiranno i restanti 200 in direzione Piemonte. Lo prevede il piano varato dalla Prefettura di Agrigento dopo le polemiche esplose ieri, quando la ministra dell'Interno Lucia Lamorgese ha annunciato l'arrivo dei militari in Sicilia per rafforzare le attività di controllo nei centri. Previsto un alleggerimento anche per l'isola di Lampedusa, dove nella notte sono arrivate altre 128 persone.

Lamorgese: Pericolo sanitario, stop ai flussi dalla Tunisia Che il dossier migranti sia sul tavolo del governo lo conferma il fatto che la titolare del Viminale sia volata ieri in Tunisia per incontrare il presidente Kais Saied. In un colloquio con il Corriere della Sera, oggi spiega che la crisi economica del Paese nordafricano riguarda da vicino anche l'Italia, perché ha effetti di ricaduta immediata con flussi eccezionali di sbarchi di migranti. Gestire i flussi migratori di questa entità aggiunge "è difficile in tempi normali, ma ora con le problematiche legate alla diffusione del Covid-19 la situazione è diventata davvero molto complessa. Solo negli ultimi giorni, infatti, oltre 5 mila migranti (in gran parte tunisini) sono arrivati sulle coste italiane con mezzi propri. Secondo Lamorgese, creano seri problemi legati alla sicurezza sanitaria nazionale che si riverberano inevitabilmente sulle comunità locali interessate dai centri di accoglienza. La ministra assicura di aver incassato dalle autorità tunisine la volontà di affrontare insieme l'emergenza e ha annunciato provvedimenti contro le fughe degli ultimi giorni.

Lampedusa, varato il piano di trasferimenti La situazione è esplosiva anche sull'isola siciliana. Nella notte sono state rintracciate dalle motovedette della Guardia costiera tre barche, con a bordo 106, 13 e 9 migranti. Le persone sono approdate al molo commerciale di Lampedusa e poi portate all'hotspot. Una struttura ormai al collasso, dal momento che ospita 872 persone a fronte di una capienza massima prevista di 95. È per questo che già ieri sera i primi 43 richiedenti asilo sono stati trasferiti sulla terraferma in direzione Palermo. Altre 200 persone, riferisce la prefettura di Agrigento, verranno trasferite nel corso della giornata per poi essere accolte in alcuni centri del Molise.

Sostieni il fattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a il fattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez
 GRAZIE PER AVER GIÀ LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi a il fattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden](#) { display: none;} Lampedusa Lucia Lamorgese Migranti Articolo Precedente Caso dei camici, Attilio Fontana e il silenzio sullo scudo fiscale multato dall'Anac. Il presidente della Lombardia: Non mi dimetto